



**cnca**   
coordinamento nazionale  
comunità accoglienti

# Bilancio sociale 2024

# Indice

|                                                                  |         |
|------------------------------------------------------------------|---------|
| <b>Introduzione</b> di Caterina Pozzi, presidente del CNCA ..... | pag. 3  |
| <b>Premessa</b> .....                                            | pag. 10 |
| <b>1. Dati anagrafici</b> .....                                  | pag. 11 |
| <b>2. Missione e visione dell'ente</b> .....                     | pag. 13 |
| <b>3. Oggetto sociale</b> .....                                  | pag. 14 |
| <b>4. Mappatura del network</b> .....                            | pag. 16 |
| <b>5. Eventi principali della federazione nel 2024</b> .....     | pag. 21 |
| <b>6. Partecipazioni societarie</b> .....                        | pag. 26 |
| <b>7. Struttura, governo e amministrazione</b> .....             | pag. 27 |
| <b>8. Risorse umane</b> .....                                    | pag. 31 |
| <b>9. Obiettivi e attività</b> .....                             | pag. 37 |
| <b>10. Valutazione di impatto sociale</b> .....                  | pag. 55 |
| <b>11. Situazione economico-finanziaria</b> .....                | pag. 57 |
| <b>12. Altre informazioni di natura non finanziaria</b> .....    | pag. 61 |
| <b>13. Relazione dell'organo di controllo</b> .....              | pag. 62 |



# Introduzione

di Caterina Pozzi, presidente del CNCA



Il 2024 è stato un anno intenso per la nostra federazione, sia per la vita interna dell'organizzazione, sia soprattutto per le iniziative politiche che il CNCA ha portato avanti in un contesto politico sempre più segnato da un disinvestimento nel welfare, l'approvazione o la proposta di gravi misure repressive, la limitazione o il vero e proprio rifiuto di diritti fondamentali.

L'iniziativa politica più rilevante a cui il CNCA ha partecipato è stata, senza dubbio, il **referendum per l'abrogazione dell'autonomia differenziata delle Regioni**. La federazione è entrata nel comitato promotore che si è battuto per il referendum, impegnandosi in prima linea per la raccolta delle firme. L'abbiamo fatto perché siamo convinti che l'autonomia differenziata non solo aumenterebbe le disuguaglianze territoriali, già ora così evidenti tra i nord e i sud del nostro paese, ma metterebbe in discussione la nostra identità nazionale, creando 21 centri di potere chiusi, probabilmente in competizione gli uni con gli altri, in cui i rapporti di potere con lo Stato centrale verrebbero gestiti autonomamente e chi è più capace, o maggiormente allineato politicamente, riuscirebbe a ottenere di più. Anche senza essere presenti nel comitato promotore, il CNCA si è impegnato attivamente anche in favore del **referendum sulla cittadinanza**, anche in questo caso sostenendo la raccolta delle firme. Le comunità che vogliamo contribuire a costruire sono aperte a tutti, non cittadelle chiuse che escludono la diversità. E questo è ancora più vero per le centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi di origine straniera nati in Italia o arrivati nel nostro paese giovanissimi che partecipano attivamente alla vita delle nostre comunità.

Il 25 maggio a Napoli, anche la nostra federazione è stata tra i promotori della manifestazione indetta da **"La via maestra"** per un'Italia capace di futuro, per un'Europa giusta e solidale, avendo come punto di riferimento la nostra

Costituzione. È continuato così un percorso, avviato nel 2023, a cui partecipano 160 organizzazioni e associazioni, su impulso della Cgil.

Il 2024 è stato anche l'anno delle nuove norme voluto dal governo in materia di sicurezza. Ancora una volta abbiamo dovuto fare i conti con una nuova ondata repressiva, che vede nel diritto penale e nel ricorso al carcere i capisaldi per affrontare temi sociali e, in questo caso, schiacciare il dissenso.

Ci siamo mobilitati da subito contro il **Ddl sicurezza** varato dal governo, unendoci a tanti cittadini e organizzazioni sociali preoccupati come noi per la ventata liberticida promossa dall'esecutivo. Il 14 dicembre eravamo in piazza, a Roma, in una grande manifestazione nazionale. E siamo entrati da subito nella **Rete No DDL Sicurezza - A pieno regime**, che ha realizzato e continua a organizzare molteplici iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione per contrastare questo attacco alla nostra democrazia.

Tra le norme previste nel Ddl, poi, abbiamo sottolineato l'assurdità e la disumanità di rendere facoltativo e non più obbligatorio il rinvio della pena per le donne in gravidanza e le madri con figli sotto l'anno di età.

Più carcere è uno slogan semplice ed efficace per conquistare consenso, facendo leva su pregiudizi e risentimento. È quello che ha prodotto il decreto Caivano – che ha aumentato il ricorso alla carcerazione, in particolare ampliando il raggio delle misure cautelari ed escludendo dalla messa alla prova diverse tipologie di reato – al quale ci siamo opposti fin dalla sua approvazione. Abbiamo aderito all'**appello che chiede di chiudere le carceri minorili** e di rafforzare le misure alternative, proporre iniziative di depenalizzazione, sostenere con le giuste risorse tutte le azioni educative e i percorsi di giustizia riparativa, ben sapendo che il carcere, a maggior ragione per i minorenni, è una sconfitta per l'intera società.

Per questo il 3 ottobre abbiamo partecipato al **sit in, collegato all'appello, davanti ai cancelli del carcere per i minorenni di Casal del Marmo a Roma**, con le parlamentari Francesca Ghirra e Ilaria Cucchi e un'ampia delegazione di personalità politiche, attivisti e associazioni. E abbiamo preso posizione sui fatti gravissimi avvenuti nell'istituto penale minorile Beccaria che, a nostro avviso, evidenziano con chiarezza che il carcere produce violenza e malessere e deve essere una misura del tutto residuale per i minorenni.

Il CNCA, anche nel 2024, ha portato avanti con la Fondazione Don Calabria per il Sociale e diverse decine di soggetti pubblici e del terzo settore di Lombardia, Veneto e provincia di Trento il **progetto “Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto”**, che ha permesso di consolidare o iniziare percorsi di giustizia riparativa rivolti a oltre 500 minorenni o neomaggiorrenni inseriti nei circuiti del penale minorile o autori di atti devianti. La strada da seguire, alternativa alla repressione e al carcere, c'è già e tanti soggetti in Italia la stanno portando avanti, sensibilizzando gli attori del territorio, lavorando nelle scuole con insegnanti e studenti, coinvolgendo le famiglie.

Meno carcere, più misure alternative, depenalizzare ciò che non va affrontato con il diritto penale è un'impostazione che vale non solo per i minorenni, ma per tutti. Il 26 luglio lo abbiamo ribadito presentando il **documento "Svuotacarceri, puntare sulla depenalizzazione, le misure alternative e le comunità accreditate"**, con cui abbiamo preso posizione sul decreto legge cosiddetto "Svuotacarceri": le carceri si svuotano riducendo gli ingressi nelle strutture detentive e limitandone i tempi di permanenza.

Il 26 novembre, a Roma, abbiamo poi indetto una conferenza stampa sul tema degli **affidamenti in misura alternativa alla detenzione per i detenuti con dipendenza patologica**. Malgrado un'ampia rete di collaborazione fra pubblico e privato sociale, sono pochissime le persone che accedono alle misure alternative con affidamento ai servizi territoriali, come previsto dalla legge. In tale occasione abbiamo preso posizione sui fatti di violenza ai danni dei detenuti avvenuti nel carcere di Trapani.

L'impegno contro la criminalizzazione e la detenzione delle persone non poteva certo dimenticare le persone migranti, bersaglio privilegiato degli imprenditori politici che puntano sulla paura. Con il **Tavolo Asilo e Immigrazione** abbiamo presentato un dossier di monitoraggio sugli otto **Cpr** presenti in Italia, che sono luoghi di negazione del diritto e di politiche fallimentari. E abbiamo denunciato **l'accordo con l'Albania** per la gestione delle richieste d'asilo di chi cerca rifugio in Italia, un chiaro tentativo di cancellare obblighi costituzionali e internazionali. In questi ultimi anni, purtroppo, abbiamo dovuto assistere anche alla criminalizzazione della solidarietà, in particolare di chi salva vite umane in mare. Per questo abbiamo deciso di sostenere una raccolta fondi in favore della **ong Mediterranea**.

Siamo, però, consapevoli che le politiche sulle migrazioni non dipendono tanto e solo dall'affermarsi di maggioranze più o meno ostili ai migranti a livello nazionale. In verità, è l'intera classe politica europea, al di là degli orientamenti politici, che non è in grado di affrontare la questione migrazioni con coraggio e rivoluzionando l'impostazione che abbiamo seguito fin qui, rivelatasi fallimentare. Per questo il CNCA ha continuato ad appoggiare l'azione della **campagna Road Map per il Diritto d'Asilo e la Libertà di Movimento** sul Patto UE su migrazione e asilo. Il nuovo Patto europeo, infatti, si configura come un ulteriore attacco ai diritti umani, prefigurando l'Europa come fortezza e non come luogo dei diritti e del dialogo tra diversi.

Ma, oltre la denuncia, con il Tavolo Asilo e Immigrazione abbiamo presentato al governo e all'opinione pubblica diverse proposte per migliorare il sistema di accoglienza e più in generale il sistema asilo in Italia. E, presentando la **Rilevazione 2023 "Il CNCA e l'accoglienza dei migranti"**, con un'analisi dei servizi di accoglienza per le persone migranti – adulte e minorenni – promossi dai soci, abbiamo evidenziato criticità, bisogni e proposte per migliorare i servizi di accoglienza in un contesto nazionale ed europeo. Con la **campagna Ero straniero** ci siamo impegnati per favorire la partecipazione delle persone migranti alla

nostra vita sociale ed economica. E come co-promotori della **Cattedra dell'Accoglienza** – un'iniziativa lanciata dalla Fraterna Domus – abbiamo contribuito a una riflessione alta sui temi dell'accoglienza e della solidarietà.

Abbiamo dedicato le due **Assemblee annuali** del CNCA a due delle quattro “questioni generative” che la federazione ha individuate come strategiche con il rinnovo del gruppo dirigente.

La prima, tenutasi a giugno a Trieste con il titolo **“Diritti della Comunità terrestre”**, ha affrontato temi collegati alla questione generativa **“Esigibilità dei diritti e contrasto alle disuguaglianze”**. Con questo evento abbiamo voluto rimettere al centro del dibattito politico i diritti non solo degli esseri umani, ma di tutti gli esseri viventi, la giustizia economica e ambientale e una cultura della pace.

La seconda, che ha avuto luogo a dicembre a Bari con il titolo **“Mediterraneo Tempo Presente. Umanità. Pace. Resistenza”**, ha invece trattato temi riconducibili alla questione generativa **“Priorità agli sguardi dai sud”**: i sud e il Mediterraneo, le culture e pratiche di resistenza, di valorizzazione delle differenze, di rigenerazione ecologica.

Il 2024 è stato un anno importante anche per le riflessioni e il confronto in materia di servizi per le dipendenze.

Un processo avviato nella seconda metà del 2023 è arrivato al termine il 29 marzo del 2024, con la presentazione pubblica del **documento “Comunità terapeutiche, le sfide per il futuro. L'evoluzione necessaria tra i bisogni complessi delle persone e l'integrazione con i servizi e le risorse del territorio”**, in cui abbiamo esposto la nostra visione delle comunità terapeutiche, come proposta che intendiamo discutere con le istituzioni e gli addetti ai lavori. Nel documento si dà conto anche dei servizi attivati nella rete del CNCA, censendo 151 strutture terapeutiche residenziali e 45 semi-residenziali.

Il 31 maggio, invece, abbiamo presentato in una tavola rotonda un lavoro durato tre anni che ha coinvolto 10 organizzazioni socie per arrivare a realizzare una **valutazione di impatto sociale dei servizi e gli interventi di Riduzione del danno** da esse offerti. Grazie alla collaborazione con Open Impact, è stata approntata una piattaforma web per registrare le attività realizzate dalle organizzazioni coinvolte. La valutazione mostra chiaramente che questi servizi consentono di generare risultati che, senza la loro presenza, comporterebbero un costo molto più alto, in termini economici, per gli individui e le istituzioni.

Nel 2024 si è consolidato il percorso del **Social Forum dell'Abitare**, la rete impegnata sui temi del diritto all'abitare e alla casa che è nata proprio da una nostra iniziativa e che ci vede ora presenti sia nel coordinamento nazionale sia nella struttura di comunicazione.

Siamo convinti che le questioni sollevate dalla rete siano cruciali per il futuro delle nostre comunità, per come saremo in grado di far evolvere le città e i piccoli centri.

Assistiamo, infatti, a un gigantesco conflitto tra gli interessi speculativi di pochi e i diritti dei cittadini che vedono da tempo messa a rischio la possibilità di avere una casa e contesti di vita non costruiti sulla base del profitto e della rendita, ma del benessere delle persone e delle comunità.

Proprio l'ultimo giorno dell'anno abbiamo lanciato l'**appello "Povertà educativa: un taglio al futuro di tutti noi"**, in cui abbiamo chiesto al governo di non tagliare i fondi destinati a contrastare la povertà educativa. Sottrarre risorse all'educazione significa negare il valore stesso della comunità e abdicare a quel senso di responsabilità collettiva che riconosce nei bambini e nei giovani il seme del futuro.

E con il **documento "FUTURA"** ci siamo interrogati sul malessere, ma anche sulla capacità utopica di adolescenti e giovani per ripensare prassi educative e riflessioni metodologiche.

Nel 2024, a Napoli, si è tenuta la V edizione della **Biennale della Prossimità**, una manifestazione di cui siamo co-promotori dalla sua nascita. Sia la federazione nazionale sia il CNCA Campania hanno dato un apporto rilevante a un evento che ha coinvolto 38 associazioni e fondazioni, 800 partecipanti, 120 relatori e più di 200 studenti, su diversi temi connessi ad ambiente, cultura, digitale e società.

L'impegno per la pace e il disarmo è un altro degli assi della nostra federazione. Nel 2024, insieme a oltre 80 organizzazioni della società civile italiana, abbiamo lanciato la **campagna Basta favori ai mercanti di armi!**, in difesa della legge 185 del 1990 che disciplina il commercio e l'export di armi italiane. Questa legge – che aveva posto l'Italia all'avanguardia nel panorama europeo – è stata oggetto di una radicale proposta di revisione avanzata dal governo che mira a eliminare i principali presidi di trasparenza e di controllo parlamentare sulla produzione e sull'export di armi italiane verso il resto del mondo.

Abbiamo aderito a diverse iniziative per la pace in Palestina e in Ucraina, come l'appello che ha chiesto il cessate il fuoco permanente in Palestina promosso da Emergency, Laboratorio ebraico antirazzista, AssoPacePalestina e Mediterranea e quelle promosse dalla **Rete Italiana Pace Disarmo**, di cui facciamo parte.

L'attenzione per le questioni internazionali ha spinto il CNCA a portare il **Consiglio nazionale in Bosnia Erzegovina**, per incontrare associazioni attive in questo paese balcanico in cui sono ancora vive le tracce di una guerra feroce che si è consumata nel cuore dell'Europa. Il viaggio ha previsto, per questo, le visite al Memoriale di Srebrenica e al War Childhood Museum di Sarajevo. Vorremmo, in futuro, portare in Bosnia – con un nostro progetto – giovani in servizio civile.

L'impegno per la pace è una delle direttrici fondamentali del **CNCA odv**, l'articolazione del CNCA che riunisce i soci che sono organizzazioni di volontariato. Fin dalla sua nascita, CNCA odv ha deciso di puntare sull'attivismo civico di



persone e famiglie, il coinvolgimento dei giovani e, appunto, la promozione della pace.

L'evento più importante co-organizzato da CNCA odv, insieme al CNCA, è stata la seconda edizione di **VoCi Festival**, che si è tenuta dall'1 al 3 novembre in contemporanea a Marzabotto (Bo) e Cetraro (Cs). Protagonisti proprio i giovani e le famiglie impegnate in esperienze di affido promosse dal CNCA. Questa iniziativa rientra nel percorso **VoCi - Volontari Cittadini**, con cui CNCA e CNCA odv realizzano attività su tre temi chiave: pace (non solo assenza di guerra, ma impegno attivo per la giustizia, l'equità e il rispetto dei diritti umani), umanità (valore fondamentale che riconosce la dignità di ogni persona e promuove la solidarietà, l'empatia e la compassione), terra (legame profondo con l'ambiente e la natura, che richiede un impegno per la sostenibilità e la cura del pianeta).

VoCi è anche progettualità ampie e durature, come il **progetto "Giovani VoCi - Volontari Cittadini"**, partito proprio nel 2024, che intende promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani, supportandoli nel pensare e realizzare degli interventi territoriali che loro stessi ritengono utili per rispondere a un bisogno specifico della loro comunità.

Nel 2024 si è concluso il processo, iniziato nel 2022, per cambiare **nome, logo e forma giuridica della federazione e acquisire la personalità giuridica**. Il CNCA, ora, non è più "Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, bensì "Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti". Non un semplice cambiamento formale, ma una decisione di prospettiva. Il focus si sposta dalle nostre comunità, dai nostri servizi e interventi, alle comunità territoriali in cui siamo inseriti, con i suoi diversi attori e processi. Le nostre comunità, infatti, sono luoghi di soglia, capaci di collegare l'interno con l'esterno, andando alle radici del convivere tra diversi in un territorio, per dare nuova linfa ai modelli di vivere, abitare, produrre e lavorare.

Quanto alla forma giuridica, il CNCA non è più un'associazione di promozione sociale bensì una "rete associativa di enti del terzo settore". Una modifica originata dalla riforma del terzo settore.

Anche nel 2024 è continuato il **percorso di confronto strutturato tra livello nazionale e federazioni regionali**, deciso dal Consiglio nazionale per rafforzare la coesione interna alla federazione, promuovere la partecipazione degli associati, sostenere la ripartenza delle federazioni regionali in difficoltà. Sono stati organizzati, nella prima metà dell'anno, due incontri rivolti agli Esecutivi regionali, ai coordinatori locali e a coloro che nei CNCA regionali erano interessati agli argomenti affrontati. Il primo incontro è stato dedicato al tema "Cultura e comunicazione", per ragionare insieme sulla cultura e la comunicazione della federazione, e il secondo al tema "Formazione e connessioni", sui bisogni formativi dei soci e sui percorsi di orientamento sull'identità del CNCA rivolti a soci e altre organizzazioni interessate ad associarsi. Un secondo ciclo di tre incontri si



è tenuto nella seconda metà dell'anno sui temi comunicazione, partecipazioni e prossimi appuntamenti della federazione; prassi di aperture; prassi di meraviglia. L'attenzione per la rete CNCA è alla base anche di un'altra iniziativa: il **percorso di formazione rivolto ai giovani operatori e alle nuove organizzazioni socie** delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, che ha previsto un primo momento online e un secondo appuntamento, il 20 e 21 maggio, a Bassano del Grappa (Vi).

Rivolto prioritariamente, anche se non esclusivamente, ai soci è anche il **percorso "Generare comunità e intelligenze collettive"**, con cui la federazione intende promuovere iniziative di incontro, scambio e formazione sulle connessioni tra azione culturale e azione sociale e sulla comunicazione sociale. Nel 2024 si sono tenuti tre incontri online con alcuni esponenti di organizzazioni del terzo settore che tengono insieme cultura, arte e impegno sociale e politico e un laboratorio formativo, riservato ai soci, sulla comunicazione digitale.

Vogliamo anche ricordare che la federazione ha avviato nel 2024 un percorso per coinvolgere i soci in un **progetto europeo di mobilità con il programma Erasmus+**. Grazie a esso, operatori del CNCA potranno incontrare operatori di altri paesi attivi nel loro stesso settore di intervento.

Infine, non possiamo non ricordare il grande investimento che il CNCA fa sul **servizio civile**. Nel 2024, complessivamente **283 ragazze e ragazzi** hanno concluso o avviato la loro esperienza nei progetti di servizio civile in un'organizzazione del CNCA in Italia e all'estero (Ecuador e Grecia). Nel corso dell'anno, per i progetti avviati nel 2023, si è svolta anche – per la prima volta – un'attività che ha portato a certificare le competenze acquisite dai volontari nelle esperienze dei progetti di servizio civile.

Siamo convinti che questa opportunità sia preziosa per fare esperienza di cittadinanza attiva e di solidarietà, essere protagonisti nella propria comunità, apprendere competenze e sviluppare capacità in ambienti di lavoro complessi.

Vogliamo essere un punto di riferimento per i nostri soci e per chi ha a cuore i nostri stessi principi, **un luogo per pensare, immaginare, desiderare un mondo diverso**, non solo per confrontarsi su politiche e modelli di intervento.

Con lo sguardo largo di chi non è solo un "tecnico dei servizi sociali", ma un cittadino del mondo, in connessione con la terra e tutti gli esseri viventi, attivamente impegnato per la democrazia, il rispetto dei diritti, la pace, la valorizzazione delle differenze (il meticcio che negli anni scorsi abbiamo più volte richiamato), la sostenibilità ambientale. **In un tempo in cui si alzano barriere, ci si chiude all'altro, cresce l'odio, si reprime il dissenso, si attaccano i diritti e la dignità stessa delle persone, non ci pare proprio che si possa restare chiusi nei propri servizi, accontentandosi di offrire interventi efficaci ed efficienti.** Mai lo abbiamo fatto e certo non lo faremo ora.

## Premessa



La federazione, con la pubblicazione del Bilancio sociale, intende rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse relative all'anno 2024, in modo da permettere ai soci, ai diversi interlocutori e stakeholder dell'organizzazione di formulare una valutazione pienamente consapevole su come il CNCA interpreta e realizza la sua missione sociale.

Riguardo la metodologia degli standard di rendicontazione sociale, ci si è attenuti a quanto indicato nelle Linee guida ministeriali per la redazione del Bilancio sociale degli ETS pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 4 luglio 2019, che raccomandano i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

# 1. Dati anagrafici



## 1.1 Nome dell'ente

Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti (CNCA)

## 1.2 Codice fiscale

05009290015

## 1.3 Partita IVA

L'ente non ha partita Iva

## 1.4 Sito web

[www.cnca.it](http://www.cnca.it)

## 1.5 Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

Rete associativa di enti del terzo settore iscritta al RUNTS con n. 37444

## 1.6 Forma giuridica

Rete ETS associazione riconosciuta

## 1.7 Sede legale

Via di Santa Maria Maggiore 148 - 00184 Roma

## 1.8 Sedi delle federazioni regionali

| Regione                             | Indirizzo                                           |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>Piemonte</b>                     | Corso Trapani 95 - 10141 Torino                     |
| <b>Lombardia</b>                    | Via Petrarca 146 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)    |
| <b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b> | Via delle Laste 22 - 38121 Trento                   |
| <b>Veneto</b>                       | Via Cà Morosini, 41 - 36061 Bassano del Grappa (VI) |
| <b>Friuli-Venezia Giulia</b>        | Via Sagrado 3 - 33100 Udine                         |
| <b>Emilia-Romagna</b>               | Via Zanardi 181/10 - 40131 Bologna                  |
| <b>Toscana</b>                      | Via del Leone 9 - 50124 Firenze                     |
| <b>Lazio</b>                        | Via di Santa Maria Maggiore 148 - 00184 Roma        |
| <b>Marche</b>                       | Piazza della Repubblica 1D - 60121 Ancona           |
| <b>Abruzzo</b>                      | Via E. Ferrari snc - 65124 Pescara                  |
| <b>Campania</b>                     | Corso Campano 94 - 80034 Marigliano (Na)            |
| <b>Puglia</b>                       | Via Vincenzo Ricchioni 1 - 70132 Bari               |
| <b>Calabria</b>                     | Via Conforti 61/A - 88046 Lamezia Terme (CT)        |
| <b>Sicilia</b>                      | Via Grotta San Giovanni 51 - 95123 Catania          |



## 2. Missione e visione dell'ente



Il CNCA, direttamente e tramite le proprie articolazioni territoriali, si propone di riunire e coordinare le organizzazioni che:

- riconoscono l'importanza di comunità accoglienti, che sanno valorizzare le relazioni e i legami con territori e persone
- condividono una comune intenzionalità etico-culturale nel prestare attenzione alle persone più fragili e vulnerabili e nel ricercare risposte adeguate
- svolgono un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, promuovendo il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile di tutte e tutti attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti che svolgono un'azione di stimolo, denuncia e di contrasto alle cause (economiche, sociali, culturali ed ecologiche) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione ed esprimono un'idea di territori, di comunità, di paesi di un'Europa e del Mediterraneo solidali, aperti, capaci di costruire connessioni.

La visione dell'organizzazione è sintetizzabile nella costruzione di *comunità accoglienti* che sappiano includere tutte le persone che ne fanno parte, e in particolare quelle più fragili, sostenendole nei loro autonomi progetti di vita, e che contrastino le cause di marginalizzazione, impoverimento, disuguaglianza e/o discriminazione subite da ampie fasce sociali di popolazione.

### 3. Oggetto sociale



#### 3.1 Attività di interesse generale svolte dall'organizzazione

- Interventi e servizi sociali
- Educazione, istruzione e formazione professionale
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- Formazione extra-scolastica
- Servizi strumentali per il terzo settore
- Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
- Alloggio sociale
- Accoglienza e integrazione dei migranti
- Beneficenza e cessione di denaro, beni e servizi
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- Promozione e tutela dei diritti

### 3.2 Oggetto sociale

I principi e le linee di fondo su cui si basa la federazione sono quelli contenuti nel Documento programmatico.

La federazione, direttamente e tramite le proprie articolazioni territoriali, si propone di riunire e coordinare i gruppi, le comunità, le associazioni, le cooperative, gli enti che, riconoscendosi nel Documento programmatico suddetto:

- a. operano nel campo del disagio e della marginalità sociale, in particolare giovanile, nelle sue molteplici manifestazioni ed espressioni;
- b. svolgono un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, per il superamento dei diversi problemi individuali e sociali, attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti, nel pieno rispetto della dimensione umana, promuovendo il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile;
- c. tendono a svolgere un'azione di denuncia e di contrasto alle cause (economiche, sociali, culturali) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione, di stimolo nei confronti della società e delle istituzioni per una diversa considerazione e soluzione dei problemi, anche attraverso specifiche iniziative di mobilitazione sociale e di carattere culturale;
- d. credono che la propria presenza, qualunque sia la forma associativa, si qualifichi come presenza di privato sociale e in quanto tale debba avere le caratteristiche di indipendenza e di autonomia operativa ma, al tempo stesso, non possa intendersi né come sostitutiva né come concorrente nei confronti del ruolo dell'ente pubblico, bensì debba agire in integrazione e collaborazione con esso;
- e. rifiutano la logica dei servizi privati, avulsi dal contesto del territorio, e l'ottica puramente assistenziale e riparatoria, esprimendo al contrario l'impegno a partecipare allo sviluppo di una rete integrata e diversificata di servizi, che assumono i problemi nella loro complessità e globalità, di superamento del bisogno stesso attraverso una seria e qualificata strategia di prevenzione.



## 4. Mappatura del network



Il CNCA aderisce alle seguenti reti e campagne.

### **Forum Nazionale del Terzo Settore**

Il Forum Nazionale del Terzo settore è un ente non profit ed è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano. Si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997 ed è parte sociale riconosciuta. Rappresenta circa 100 organizzazioni nazionali (di cui 86 già iscritte al RUNTS) di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 121.000 sedi territoriali (di cui almeno circa 43.000 già iscritti al RUNTS) – che operano negli ambiti del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della solidarietà internazionale, della finanza etica, del commercio equo e solidale del nostro Paese. Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

[www.forumterzosettore.it](http://www.forumterzosettore.it)



## **Sbilanciamoci!**

La Campagna Sbilanciamoci!, nata nel 1999, riunisce numerose organizzazioni e reti della società civile italiana impegnate sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica, con un'attenzione particolare alle questioni di lavoro, fisco, pace e disarmo, ambiente, scuola, università e ricerca, inclusione e accoglienza dei migranti, finanza etica, cooperazione internazionale, commercio equo, economia sociale e solidale. Sbilanciamoci! ha prodotto moltissime iniziative, strumenti di analisi e proposte di intervento, con l'obiettivo di costruire un'economia fondata sui principi di giustizia economica e sociale, sostenibilità ambientale, pace e solidarietà.

<https://sbilanciamoci.info>

## **Forum Disuguaglianze e Diversità**

L'obiettivo del Forum Disuguaglianze e Diversità è disegnare politiche pubbliche e azioni collettive che riducano le disuguaglianze, aumentino la giustizia sociale e favoriscano il pieno sviluppo di ogni persona (diversità), e costruire consenso e impegno su di esse. Grazie all'alleanza fra cittadini organizzati e ricerca, ragioni e sentimenti presenti in una moltitudine di pratiche possono aiutare a trasformare paura e rabbia nell'avanzamento verso una società più giusta.

<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org>

## **Alleanza contro la Povertà**

L'Alleanza contro la Povertà, nata alla fine del 2013, raggruppa un ampio numero di soggetti sociali che hanno deciso di contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Nel perseguire questo obiettivo, l'Alleanza ha condotto in questi anni, e continua a condurre, diverse attività:

- ha svolto un lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- ha promosso un dibattito basato sull'evidenza empirica concernente gli interventi esistenti e quelli proposti;
- si è confrontata con le forze politiche e con le istituzioni competenti affinché compiessero scelte efficaci nella lotta contro la povertà;
- ha elaborato una proposta di policy che mirava all'introduzione del Reddito d'Inclusione Sociale (Reis);
- ha operato per far sì che le misure di contrasto alla povertà adottate negli ultimi anni, dal SIA in poi, potessero essere integrate grazie a un lavoro di analisi e proposta;
- ha sviluppato operazioni di monitoraggio sulle politiche di contrasto alla povertà.

<https://alleanzacontrolapoverta.it>

## **CNESC**

La Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC) è l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, inizialmente per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e, dal 2001 in avanti, per il servizio civile nazionale ai sensi della L. 64/01.

<https://www.cnesc.it>

## **Mettiamoci in gioco**

Mettiamoci in gioco-campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è un'iniziativa nata nel 2012 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l'impegno di tanti soggetti che – a livello nazionale e locale – si mobilitano per gli stessi fini della campagna.

<https://www.mettiamociingioco.org>

## **Gruppo CRC**

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC) è un network attualmente composto da più di 100 soggetti del terzo settore che da almeno tre anni si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed è coordinato da Save the Children Italia. Il Gruppo CRC si è costituito nel dicembre 2000 con l'obiettivo prioritario di elaborare il Rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite. Da allora il network redige regolarmente Rapporti di aggiornamento annuali e periodici.

<https://gruppocrc.net>

## **Tavolo Nazionale Affidò**

Gli obiettivi del Tavolo Nazionale Affidò sono individuabili a tre livelli:

- a. livello nazionale: sviluppare riflessioni condivise su questioni di rilevanza nazionale in materia di affidamento familiare e tutela del diritto dei minorenni alla famiglia; condividere e valorizzare le buone prassi maturate dai partecipanti o da altri enti; favorire percorsi di raccordo e di azione comune, specie nel dialogo con le varie istituzioni nazionali (CNSA, Conferenza Regioni, Cabina di regia del Progetto Nazionale Affidò, ecc.);
- b. livello regionale: approfondire il dialogo e il confronto con le singole Regioni circa i processi di regolamentazione e di promozione delle politiche in materia di affidamento familiare;

c. livello “di base”: favorire percorsi di incontro, confronto, condivisione e visibilità per tutte le associazioni e le reti di famiglie affidatarie d'Italia, ivi comprese le organizzazioni sub-regionali e locali. Favorire altresì l'accesso alle informazioni, notizie, riflessioni, buone prassi da parte di tutte le reti/associazioni locali d'Italia.

<https://www.tavolonazionaleaffido.it>

### **Rete Italiana Pace e Disarmo**

La Rete Italiana Pace e Disarmo nasce il 21 settembre 2020 dalla unificazione di due organismi storici del movimento pacifista italiano: la Rete della Pace (fondata nel 2014) e la Rete Italiana Disarmo (fondata nel 2004). Entrambe le reti hanno potuto contare fin dalla loro fondazione sul sostegno di decine di associazioni, organizzazioni, sindacati, movimenti della società civile italiana. Lo scopo è quello di creare insieme la pace a partire dall'unione delle forze dei due organismi sopra indicati, condividendo obiettivi e azioni, per rafforzare e far crescere il lavoro collettivo per la pace e il disarmo.

<https://retepacedisarmo.org>

### **Libera**

Libera è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo “contro” le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente “per”: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

<https://www.libera.it/>

### **Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia**

La Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia è nata nel 2015 per rappresentare enti, associazioni e gruppi impegnati quotidianamente in esperienze di volontariato nell'ambito della giustizia in generale e più precisamente all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari, per affrontare ogni tematica che abbia a che vedere con la realtà della reclusione e dell'esclusione sociale.

<https://conferenzavolontariatogiustizia.home.blog>

### **Tavolo Nazionale Asilo e Immigrazione**

Il Tavolo Nazionale Asilo e Immigrazione rappresenta la principale coalizione nazionale di associazioni del Terzo settore impegnate in questo ambito.

## **Rete EducAzioni**

EducAzioni è un'alleanza nata nel giugno 2020 durante la prima ondata di pandemia di Covid-19 ed è promossa da 10 reti e alleanze del civismo attivo, del Terzo settore e del sindacato, che si pongono l'obiettivo del contrasto alla povertà educativa e della promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli e delle adolescenti in Italia.

<https://educazioni.org>

## **Prima la comunità**

L'Associazione Prima la comunità promuove l'idea di salute intesa come bene comune. L'Associazione è l'approdo di un percorso iniziato nel 2014 dall'azione comune di Fondazione Santa Clelia Barbieri di Porretta Alto Reno Terme (Bologna) e Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani" di Milano, che si sono impegnate in un percorso di riflessione sui concetti e le finalità che sono alla base dell'esperienza delle "Case della salute". Negli anni l'azione comune si è estesa e ha coinvolto tante altre realtà di tutto il territorio nazionale, sia pubbliche che del privato sociale, le quali hanno dato vita a un vero e proprio movimento culturale con una forte valenza politica sul tema della salute realizzando via via pubblicazioni, appelli, documenti, incontri e seminari, iniziative legislative.

<https://www.primalacomunita.it/>

## **Rete No DDL Sicurezza - A pieno regime**

La Rete No DDL Sicurezza - A pieno regime si è costituita per opporsi al DDL Sicurezza voluto dal Governo Meloni. La rete organizza momenti di riflessione e, soprattutto, di mobilitazione non solo per contrastare l'approvazione delle norme messe a punto dall'Esecutivo, ma anche in favore delle libertà civili e della libera espressione del dissenso.

<https://www.facebook.com/p/Rete-No-DDL-Sicurezza-61569552903142>

## **Social Forum dell'Abitare**

Il Social Forum dell'Abitare è una piattaforma di riflessione, scambio e azione costituita da organizzazioni del terzo settore, sindacati, associazioni di inquilini, movimenti, ambientaliste/i, ricercatrici/ori universitari, attivisti, cittadini e tutti coloro che sono interessati a portare il proprio contributo sul tema del diritto all'abitare e del diritto alla casa.

<https://www.facebook.com/profile.php?id=61552720913839>

## **Biennale della Prossimità**

La Biennale della Prossimità è un prodotto culturale collettivo ancorata in una dimensione politica e culturale che racconta giorno per giorno altri modi possibili di abitare il mondo. È un processo che culmina ogni due anni in un evento per promuovere e sostenere la creazione di bene comune quale espressione di relazioni fraterne e solidali.

<https://www.biennaleprossimita.it>



## 5. Eventi principali della federazione nel 2024



**27 febbraio-1 marzo**, Sacrofano (Rm): seconda edizione della Cattedra dell'Accoglienza, intitolata "Vulnerabilità e comunità. Tra accoglienza e inclusione". La Cattedra dell'Accoglienza è un'iniziativa promossa dalla Fraterna Domus in collaborazione con altre realtà del mondo ecclesiale cattolico, tra cui il CNCA, per diffondere una cultura della solidarietà.

**29 febbraio**, Bassano del Grappa (Vi): primo seminario territoriale promosso dal progetto "Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto", che ha come partner nazionali la Fondazione Don Calabria per il Sociale e il CNCA. **Entro giugno** sono organizzati eventi territoriali in tutte le otto province coinvolte nell'iniziativa progettuale. I seminari si propongono di fare il punto sulle attività del progetto realizzate nelle diverse province e coinvolgere gli attori territoriali in una riflessione e confronto sul tema della giustizia riparativa.

**Marzo**: si tengono i tre incontri online di presentazione del progetto Terreferme – promosso da Unicef e CNCA e avviato in modo sperimentale nel 2018 – rivolti alle famiglie e ai single che desiderano sperimentarsi nell'accoglienza di minorenni migranti soli e a operatori pubblici e del privato sociale attivi nel sistema di welfare. Negli incontri viene anche presentato il corso di formazione promosso dal progetto, che inizia il **6 aprile** e termina a **maggio**, coinvolgendo singoli, famiglie e operatori di Sicilia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Lazio, Campania e Puglia.

**22 marzo**: seminario online "Agenzie sociali per la casa: modelli a confronto". **8 aprile**: incontro online "Con-vivere gli spazi. Politiche di espulsione vs pratiche di convivenza", promosso da CNCA, Arci, Udu e Rete degli Studenti Medi. Ambedue gli eventi rientrano nel percorso di avvicinamento al primo Social Forum dell'Abitare che si tiene a Bologna dal 18 al 20 aprile.

**29 marzo**, Roma: incontro “Comunità e territorio. Innovazione ed evoluzione del sistema delle comunità residenziali per le dipendenze del CNCA”. In tale occasione la federazione presenta il documento “Comunità terapeutiche, le sfide per il futuro. L'evoluzione necessaria tra i bisogni complessi delle persone e l'integrazione con i servizi e le risorse del territorio”, in cui viene illustrata la visione delle comunità terapeutiche proposta dal CNCA a tutti gli attori del sistema dei servizi.

**10 aprile**, Roma: seminario “Radici affettive: il valore delle relazioni familiari nell'accoglienza di Minorenni migranti soli. Esperienze, prospettive e sviluppi”, in cui viene condivisa la riflessione nata all'interno dell'Area accoglienza, relazioni familiari, diritto al futuro bambini/e adolescenti e giovani del CNCA sulla necessità di dotarsi di strumenti specifici per entrare in contatto con le famiglie di origine dei minorenni stranieri accolti.

**18-20 aprile**, Bologna: primo Social Forum dell'Abitare intitolato “Casa, margini, resistenze”. Il CNCA, che è presente nel coordinamento nazionale della rete, partecipa attivamente all'organizzazione dell'evento.

**30 aprile**: Assemblea di CNCA odv intitolata “Pratiche di soglie. Donne, pace e volontariato”.

**30 aprile**: prende avvio, con un incontro online, il percorso di ascolto, formazione e scambio promosso dal Consiglio nazionale rivolto ai membri degli Esecutivi delle federazioni regionali. Gli incontri successivi si tengono il **27 maggio**, il **25 settembre**, l'**11 novembre** e il **13 dicembre**. Il percorso si è posto l'obiettivo di rafforzare la coesione interna alla federazione, promuovendo e accrescendo la partecipazione degli associati e sostenendo la ripartenza delle federazioni regionali in difficoltà.

**7 maggio**, Roma: conferenza stampa del Tavolo Nazionale Affidamento per presentare alcune proposte per un'attuazione piena e il rilancio dell'affidamento familiare e chiedere l'istituzione della Giornata Nazionale dell'Affidamento Familiare il 4 maggio di ogni anno.

**25 maggio**, Napoli: manifestazione organizzata da “La via maestra”, iniziativa di 160 organizzazioni sociali tra cui il CNCA, “per un'Italia capace di futuro, per un'Europa giusta e solidale”, avendo come punto di riferimento la nostra Costituzione.

**28 maggio**: prendono avvio i progetti di servizio civile universale promossi dalla federazione per il bando 2023, nei quali sono coinvolti 164 volontarie e volontari

presso le sedi accreditate del CNCA nelle varie regioni d'Italia. I giovani sono impegnati in diversi ambiti di intervento quali la prevenzione e la cura delle dipendenze, l'accoglienza e la tutela dei minorenni, la promozione dell'inclusione delle persone con disabilità, il contrasto alla violenza alle donne e il sostegno alla genitorialità, l'agricoltura sociale. Due progetti si svolgono in Ecuador e Grecia, coinvolgendo rispettivamente 10 e 8 giovani. Il **4 dicembre** prendono avvio due ulteriori progetti di servizio civile, uno in tema di promozione delle abilità e competenze d'uso delle tecnologie digitali (17 giovani coinvolti) e l'altro in tema di educazione ambientale (18 giovani coinvolti).

**31 maggio**, Roma: tavola rotonda "Quanto vale la Riduzione del danno? Il CNCA presenta la valutazione di impatto sociale dei suoi servizi di Riduzione del danno e Limitazione del rischio". In tale occasione la federazione presenta i risultati di un lavoro durato tre anni, in collaborazione con Open Impact, che ha preso in considerazione gli interventi di Riduzione del danno attivati da 10 organizzazioni del CNCA in otto regioni italiane, al fine di realizzare una loro valutazione di impatto sociale.

**5 giugno**, Bologna: convegno "Sulla salute nessun azzardo. Le proposte della Campagna Mettiamoci in gioco e della Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II per limitare i rischi del gioco d'azzardo e difendere il diritto alla salute dei cittadini".

**6-7 giugno**, Trieste: Assemblea del CNCA intitolata "Diritti della comunità terrestre". L'evento si propone di "rimettere al centro del dibattito politico la questione dei diritti non solo degli esseri umani, ma di tutti gli esseri viventi, la giustizia economica e ambientale e una cultura della pace."

**26 luglio**: presentazione del documento "Svuotacarceri, puntare sulla depenalizzazione, le misure alternative e le comunità accreditate", con cui la federazione prende posizione sul decreto legge cosiddetto "Svuotacarceri", ribadendo che la strada maestra per affrontare il problema del sovraffollamento negli istituti penitenziari è solo quella di ridurre gli ingressi nelle strutture detentive e limitarne i tempi di permanenza.

**30 luglio**: iscrizione del CNCA nella sezione Reti associative del Runts, con l'entrata in vigore del nuovo statuto, che segna il cambio di denominazione della federazione da Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza a Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti e l'acquisizione della personalità giuridica.

**5-7 settembre**, Firenze: Summer School sulle droghe 2024 intitolata “Di generi e di droghe. Consumi, culture, contesti, diritti”, promossa da Forum Droghe e CNCA.

**12-15 settembre**, Bosnia Erzegovina: il CNCA porta il suo Consiglio nazionale nel paese balcanico per ragionare sui temi della pace e del Mediterraneo e per creare nuove relazioni con associazioni bosniache, anche in vista dell’organizzazione di opportunità di servizio civile in Bosnia.

**19 settembre**: primo incontro online del percorso “Generare comunità e intelligenze collettive”, che ha per tema “Cultura/Cura”, cioè la relazione tra attività culturale e azione di cura delle persone e dei contesti. Il **31 ottobre** ha luogo il secondo webinar, intitolato “Cultura cuce”, in cui la cultura è vista come azione che (ri)cuce territori, corpi, emozioni, futuro. Il **18 novembre** si tiene il terzo incontro, intitolato “La cultura lotta”, sulla riappropriazione dello spazio pubblico, delle strade, attraverso l’uso di linguaggi visivi (poster) che esprimono posizioni politiche, provocando chi passa. Sempre all’interno di questo percorso il **23 ottobre**, a Roma, è organizzata la giornata di formazione “Officina digitale”, riservata ai soci, sulla comunicazione digitale.

**26 settembre**: il comitato promotore del referendum per l’abrogazione dell’autonomia differenziata delle Regioni, di cui fa parte il CNCA, deposita presso la Corte di Cassazione le oltre 1.300.000 firme raccolte a sostegno dell’iniziativa referendaria.

**30 settembre**, Lamezia Terme: incontro “Mappe dal Basso”. Mappe dal Basso è stato un percorso avviato in collaborazione con il geografo Andrea Pase che ha coinvolto il CNCA e il CNCA Calabria, con l’Associazione Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme e la Cooperativa Sociale L’Ulivo di Tortora, con lo scopo di arrivare a definire il disegno di una mappa territoriale di Lamezia Terme e una di Tortora e Praia a Mare nelle quali è ricostruita e visualizzata la relazione tra le due organizzazioni sociali calabresi e il loro territorio di riferimento.

**3 ottobre**: partecipazione al sit in davanti ai cancelli del carcere per i minorenni di Casal del Marmo a Roma, con le parlamentari Francesca Ghirra e Ilaria Cucchi e un’ampia delegazione di personalità politiche, attivisti e associazioni. Un’iniziativa collegata all’appello che chiede di chiudere le carceri minorili, da sostituire con depenalizzazione, misure alternative e azioni educative.

**3-5 ottobre**, Napoli: quinta edizione della Biennale della Prossimità, co-promossa dal CNCA. Sia la federazione nazionale sia i soci della Campania svolgono un ruolo significativo nel promuovere e animare l’evento.



**1-3 novembre**, Marzabotto (Bo) e Cetraro (Cs): seconda edizione di VoCi Festival - Volontari Cittadini per la Pace e l'Accoglienza, promossa da CNCA e CNCA odv e intitolata "Generare legami. Pace, terra, umanità". L'evento si tiene in contemporanea in due sedi diverse. L'incontro di Marzabotto è rivolto a giovani, famiglie e adulti, in particolare a coloro che fanno parte delle reti di famiglie aperte impegnate in esperienze di affido promosse dal CNCA. Quello di Cetraro ai giovani e agli operatori delle organizzazioni del terzo settore, in particolare a quelli coinvolti all'interno del progetto "Giovani VoCi - Volontari Cittadini". Ad ambedue gli eventi partecipano anche giovani volontari impegnati nei progetti di servizio civile universale della federazione.

**7-8 novembre**, Genova: appuntamento del Social Forum dell'Abitare dal titolo "Uscire dalla crisi abitativa con una nuova idea di città e comunità".

**26 novembre**, Roma: conferenza stampa "Vuoti a prendere. L'affidamento in prova in comunità per i detenuti tossicodipendenti, una pratica in calo mentre il sovraffollamento carcerario aumenta".

**4-5 dicembre**, Bari: appuntamento del percorso Casamondo intitolato "Sostanzialmente: il lavoro sociale di fronte agli intrecci tra migrazioni e sostanze psicoattive".

**5-6 dicembre**, Bari: Assemblea del CNCA dal titolo "Mediterraneo Tempo Presente. Umanità. Pace. Resistenza". In tale occasione vengono diffusi il documento del Gruppo Spiritualità *Dire all'oscurità che non è onnipotente* e il *Taccuino sui diritti*, che dà conto di quanto emerso sul tema in alcuni eventi della federazione.

**12 dicembre**, Roma: seminario "FUTURA. Verso nuove prospettive nella relazione educativa con i giovani", in cui viene presentato "FUTURA", un documento del Gruppo tematico Adolescenti e giovani politiche del CNCA.

**18 dicembre**: pubblicata la Rilevazione 2023 "Il CNCA e l'accoglienza dei migranti", che presenta un'analisi dei servizi di accoglienza per le persone migranti, adulte e minorenni, promossi dai soci ed esamina criticità, bisogni e proposte per migliorare i servizi di accoglienza in un contesto nazionale ed europeo.

**19 dicembre**: presentato il dossier "Giochi e scommesse: il labirinto dell'azzardo", curato da Filippo Torrigiani e promosso da Campagna Mettiamoci in gioco e CNCA.

## 6. Partecipazioni societarie



Il CNCA ha partecipazioni societarie nei seguenti enti.

### **Enostra**

Enostra è il fornitore elettrico cooperativo, a finalità non lucrativa, che vende ai propri soci solo elettricità rinnovabile proveniente da impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici con garanzia d'origine.

Percentuale quota di partecipazione: < 10%

### **Banca Etica**

Banca Etica, nata nel 1999 in forma di società cooperativa per azioni, è la prima e unica banca italiana ispirata ai principi della finanza etica. La mission è mettere la finanza al servizio delle persone, per la costruzione di una società giusta e inclusive.

Percentuale quota di partecipazione: < 10%

## 7. Struttura, governo e amministrazione



### 7.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

La federazione, al 31 dicembre 2024, contava 259 organizzazioni socie, tutti enti del terzo settore non profit.

### 7.2 Sistema di governo e controllo

#### Organo

##### Esecutivo nazionale

##### Funzione organo e articolazione

Organo eletto in seno al Consiglio nazionale del CNCA, composto da 8 membri: Presidente, 2 Vicepresidenti di cui uno ricopre la carica di Tesoriere, 5 Consiglieri con deleghe.

È l'organo di amministrazione del CNCA.

##### Data di prima carica

27-1-2023

##### Durata in carica

4 anni

### **Limiti di ricandidabilità**

Il Presidente non può essere rieletto per più di 2 mandati consecutivi.

### **Struttura e politica dei compensi**

I componenti dell'organo di amministrazione individuato nell'Esecutivo nazionale sono eletti all'interno del Consiglio nazionale tra le persone fisiche indicate dagli enti giuridici associati in virtù delle competenze di cui dispongono. Nei limiti di quanto stabilito dall'art 36 del D.Lgs. n. 117/2017, il CNCA ha redatto delle convenzioni con gli enti giuridici associati in cui vengono attentamente dettagliate le mansioni e i ristori legati all'attività di consigliere.

### **Composizione**

Caterina Pozzi, Presidente  
Stefano Trovato, Vicepresidente e Tesoriere  
Pietro Mangano, Vicepresidente  
Paolo Cattaneo, Consigliere  
Silvia Dalla Rosa, Consigliere  
Alessia Pesci, Consigliere  
Massimo Ruggeri, Consigliere  
Angelica Viola, Consigliere

## **Organo**

### **Organo di controllo**

### **Funzione organo e articolazione**

Organo monocratico, nominato dall'Assemblea dei soci, con il compito di vigilare sulla corretta conduzione dell'Associazione nel rispetto dello Statuto e delle norme vigenti relative al Codice del Terzo settore e di quelle in materia fiscale. Nessun limite di ricandidabilità.

### **Struttura e politica dei compensi**

L'individuazione del professionista, preliminare alla sua nomina in Assemblea, è avvenuta a seguito di richiesta di preventivi a 3 dottori commercialisti.

### **Composizione**

Federica D'Erme, dottoressa commercialista iscritta al Registro dei revisori legali  
Data di inizio carica: 21-5-2024  
Durata in carica: 3 anni



## **7.3 Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

### **A. Aspetti relativi alla democraticità interna in base alle previsioni statutarie**

Nell'organo di amministrazione le decisioni vengono prese cercando l'unanimità. Quando questa non è raggiungibile, si vota a maggioranza. Così anche nel Consiglio nazionale e nell'Assemblea nazionale.

### **B. Quota associativa**

Associarsi al CNCA comporta il pagamento di una quota e contributo associativo da determinarsi secondo le seguenti regole:

#### *Regole comuni*

Quota associativa di € 240 per aderenti, organizzazioni "gemmate" e federazioni regionali, a cui si aggiunge un "contributo associativo" da versare secondo le regole differenziate di seguito specificate. Il contributo associativo non è dovuto per le organizzazioni, di qualunque regione, che dichiarano di avere un valore della produzione annuo inferiore a € 50.000.

#### *Regole differenziate*

Area A: comprende le organizzazioni nelle federazioni regionali di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria

In aggiunta alla quota associativa, contributo di:

€ 360 per organizzazioni con valore della produzione maggiore di € 500.000. Totale annuo € 600.

€ 160 per organizzazioni con valore della produzione minore di € 500.000. Totale annuo € 400. Per rientrare in questa seconda fascia di contribuzione gli aderenti devono inviare l'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Area B: comprende le organizzazioni nelle federazioni regionali Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia.

In aggiunta alla quota associativa contributo € 160. Totale annuo € 400.

### **C. Numero di volte che l'assemblea nazionale si è riunita durante l'anno**

2

### **D. Percentuale media di partecipazione alle assemblee %**

74 enti pari al 24,5% dei 259 soci.



## **F. Principali tematiche affrontate e decisioni prese nelle assemblee**

L'assemblea del 6 e 7 giugno a Trieste, intitolata "Diritti della comunità terrestre", è stata un momento di riflessione, discussione e approfondimento sui diritti della "comunità terrestre" (Achille Mbembe) e su un futuro accoglibile, con l'intento di rimettere al centro del dibattito politico la questione dei diritti non solo degli esseri umani, ma di tutti gli esseri viventi, la giustizia economica e ambientale e una cultura della pace.

L'assemblea del 5 e 6 dicembre a Bari, intitolata "Mediterraneo Tempo Presente. *Umanità. Pace. Resistenza*", è stata dedicata ai Sud e al Mediterraneo, alle culture e pratiche di resistenza, di valorizzazione delle differenze, di rigenerazione ecologica.

## 8. Risorse Umane



### 8.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale retribuito

#### A. Politica implementata verso il personale

Nel corso del 2024 si è ricorsi a un'assunzione di personale per l'ufficio nazionale del CNCA, a part time e tempo determinato, per far fronte alle esigenze di incremento delle attività nell'ambito della comunicazione e alla stabilizzazione con ampliamento a tempo pieno di una risorsa nell'area della segreteria amministrativa. Nell'individuare la nuova risorsa assunta si è seguito un criterio di competenza.

Nel corso del 2024 sono state organizzate attività formative di auto aggiornamento all'uso di alcuni applicativi, come quello per la gestione del calendario condiviso e l'utilizzo degli strumenti per l'invio di comunicazioni massive, realizzate da parte del responsabile dell'area informatica e tecnologia del CNCA.

#### B. Numero totale dei lavoratori/occupati

Per lavoratori si intendono i dipendenti dell'ente a tempo determinato o indeterminato, legati all'ente da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza.

| 2022 | 2023 | 2024 |
|------|------|------|
| 8    | 8    | 9    |

#### Classificazione per genere dei lavoratori

| Genere | Quantità | Percentuale | Classificazione per età media/fascia d'età |
|--------|----------|-------------|--------------------------------------------|
| Uomo   | 3        | 33%         | 55 anni                                    |
| Donna  | 6        | 67%         | 48 anni                                    |

## Nazionalità

| Paese   | Quantità |
|---------|----------|
| Italia  | 8        |
| Albania | 1        |

## Anzianità lavorativa media

| 2022    | 2023   | 2024   |
|---------|--------|--------|
| 10 – 15 | 5 – 10 | 5 – 10 |

Nessuno lavoratore svantaggiato.

## C. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti (CCNL)

### CCNL applicato

CCNL cooperative settore socio sanitario, umanitario, assistenziale educativo e inserimento lavorativo

| CCNL                                                                                                   | Numero e sesso dipendenti | % sul totale dei dipendenti |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| CCNL cooperative settore socio sanitario, umanitario, assistenziale educativo e inserimento lavorativo | 6 donne<br>2 uomini       | 67%<br>22%                  |
| CCNL giornalisti                                                                                       | 1 uomo                    | 11%                         |

## D. Tipologia di contratti attivati nell'ultimo triennio

| Tipologia contratto | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------|------|------|------|
| Tempo determinato   | 1    | 2    | 1    |
| Tempo indeterminato |      | 2    |      |

## E. Occupati per area/settore

| Area o Settore            | Quantità | %   |
|---------------------------|----------|-----|
| Amministrazione           | 1        | 11% |
| Segreteria                | 2        | 22% |
| Servizio civile           | 1        | 11% |
| Progetti e advocacy       | 1        | 11% |
| Comunicazione             | 2        | 22% |
| Sviluppo e raccolta fondi | 1        | 11% |
| Direzione                 | 1        | 11% |

## F. Titoli di studio

| Titolo                                     | Quantità | %   |
|--------------------------------------------|----------|-----|
| Laurea specialistica o vecchio ordinamento | 4        | 44% |
| Laurea triennale                           | 2        | 22% |
| Diploma di scuola media superiore          | 3        | 33% |

## G. Distribuzione occupati in posizioni di direzione

| Genere | Quantità | %   |
|--------|----------|-----|
| Uomo   | 1        | 50% |
| Donna  | 1        | 50% |

## 8.2 Sistema di qualità e protezione dati

Il Sistema di protezione dei dati è gestito nel rispetto della normativa vigente con un registro dei trattamenti di tutti i dati acquisiti ed elaborati dal CNCA, l'informativa sulla privacy, da far sottoscrivere a tutti coloro che entrano in contatto con le iniziative del CNCA (pubblicata anche sul sito in apposita pagina (<https://www.cnca.it/informativa-privacy>) e il relativo consenso all'utilizzo e trattamento dei dati personali per varie finalità, con la possibilità di scegliere per quali finalità si acconsente al trattamento dei dati o di chiedere che i propri dati vengano cancellati.



### 8.3 Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2024 non erano previsti adempimenti in tema di formazione e aggiornamento del personale dal Piano per la sicurezza nei luoghi del lavoro. La prevista visita medica biennale per il personale dipendente è slittata, per ragioni di natura organizzativa, da dicembre 2024 ai primi mesi del 2025.

### 8.4 Attività di formazione rivolte al personale realizzate nell'ultimo anno

Vedi il punto 8.1.A.

### 8.5 Attività e rimborsi dei volontari

#### A. Politica implementata verso i volontari

La politica del CNCA è evitare il rimborso spese, caricandosi direttamente del costo necessario allo svolgimento dell'attività di volontariato.

Nei casi in cui non sia possibile provvedere in modo diretto alla spesa si procede al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal volontario per l'attività prestata come dettato dall'art. 17 del Codice del Terzo settore.

I volontari percepiscono rimborsi spese viaggio per eventuali trasferte per la partecipazione a iniziative pubbliche o per incontri istituzionali presso Ministeri, Osservatori, ecc.

#### B. Numero di volontari

|             |    |
|-------------|----|
| <b>2024</b> | 22 |
| <b>2023</b> | 21 |
| <b>2022</b> | 27 |

#### Genere dei volontari

| Genere | Quantità | %   |
|--------|----------|-----|
| Donna  | 9        | 41% |
| Uomo   | 13       | 59% |

#### Età media/fascia d'età dei volontari (uomo)

+50

#### Età media/fascia d'età dei volontari (donna)

+50

**Nazionalità dei volontari:** italiana

## C. Attività svolte dai volontari

I volontari sono impegnati nel portare avanti le attività del Consiglio e dell'Esecutivo nazionali del CNCA, rispettivamente organo di indirizzo politico strategico e di rappresentanza dei territori dove hanno sede i soci del CNCA, e organo di amministrazione del CNCA. Le attività dei volontari hanno previsto la partecipazione alle periodiche riunioni degli organi e a iniziative pubbliche di rappresentanza in base alle deleghe tematiche di ciascun consigliere, la promozione di attività di comunicazione e sensibilizzazione verso l'opinione pubblica e specifici gruppi target di popolazione fragile e vulnerabile, la cura dei legami con i territori e gli associati, le attività di advocacy verso istituzioni pubbliche e private e loro rappresentanti, la ricerca di fondi per il sostentamento delle attività del CNCA.

Tra i consiglieri del CNCA sono individuati, nel 2024, 22 volontari non retribuiti in alcun modo dall'ente. Nell'annualità 2024 si stima siano state svolte almeno 5.434 ore di attività realizzate con la partecipazione alle Assemblee nazionali svolte durante l'anno nonché per altre attività di coordinamento e rappresentanza nelle varie Aree tematiche dell'organizzazione svolte su delega del Consiglio e dell'Esecutivo nazionali.

## D. Importi dei rimborsi ai volontari e modalità di regolamentazione

| Importo complessivo annuale | Numero di volontari che ne hanno usufruito | Modalità di regolamentazione |
|-----------------------------|--------------------------------------------|------------------------------|
| 0                           | 0                                          |                              |

## 8.6 Retribuzione dei lavoratori

### Retribuzione annua lorda minima e massima

| Genere | Retribuzione annua lorda minima | Retribuzione annua lorda massima |
|--------|---------------------------------|----------------------------------|
| Uomo   | 24.843,78                       | 46.285,59                        |
| Donna  | 20.877,87                       | 39.781,82                        |

### Divario retributivo lordo di genere

-14,72%

Va sottolineato che alcuni dipendenti hanno un contratto part time volontario – aspetto che incide sulla retribuzione annua lorda – e che la persona che ha la retribuzione oraria più alta, anch'essa con contratto part time, è una donna.

## 8.7 Welfare aziendale

### A. Il welfare aziendale applicato è previsto da:

CCNL

### B. Descrizione generale del welfare aziendale implementato

Gli elementi del welfare aziendale fanno riferimento a 3 ambiti: banca ore, strumenti per smart working, polizza sanitaria integrativa.

### C. Iniziative di welfare aziendale

| Tipologia                                                     | Descrizione                                                                                                                                          | Importo investito |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Flessibilità dell'orario lavorativo (part-time, banca ore...) | È attiva la banca ore per gestire la flessibilità dell'orario di lavoro                                                                              | 0,00€             |
| Fornitura di strumenti per lo smart working                   | I dipendenti che lavorano in smart working sono dotati di telefono con sim aziendale e portatile                                                     | 1.512,07€         |
| Polizza sanitaria integrativa                                 | È stata stipulata con Cooperazione e salute una polizza sanitaria a integrazione delle coperture sanitarie previste dal Servizio sanitario nazionale | 348,00€           |



## 9. Obiettivi e attività

### 9.1 Aree principali di attività dell'organizzazione

- Promozione e tutela dei diritti delle persone più fragili e vulnerabili, contrastando disuguaglianze e povertà.
- Sviluppo di comunità territoriali aperte e competenti nell'organizzare risposte di accoglienza per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.
- Promozione della coesione associativa interna al CNCA.

### 9.2 Progetti/Attività

#### Terreferme

---

**Area di intervento:** Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Puglia, Sicilia, Lazio, Campania)

#### Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è la promozione delle pratiche di accoglienza in famiglia per affido familiare di minorenni migranti soli.

Terreferme ha preso avvio nel 2017 in forma sperimentale in tre regioni pilota: la Sicilia, prima regione in Italia per numero di minorenni migranti soli accolti, la Lombardia e il Veneto. Nel 2023 il progetto si estende ad altri territori, nelle regioni Puglia e Piemonte, e nel 2024 coinvolge anche Lazio e Campania, promuovendo attività di sensibilizzazione territoriale, formazione di potenziali famiglie

affidatarie, valutazione dei percorsi dei minorenni e supporto ai progetti di affido, in stretta collaborazione con gli operatori pubblici preposti.

Il percorso formativo è stato rivolto a chi è interessato ad approfondire la tematica dell'affido dei minorenni migranti soli, alle famiglie e single che desiderano sperimentarsi nel sostegno e nell'accoglienza di minorenni migranti soli e a operatori pubblici e del privato sociale che si occupano del sistema di welfare e accoglienza. Tale percorso ha offerto alcuni strumenti, di carattere generale e pratico, per comprendere meglio il fenomeno e le caratteristiche specifiche di queste storie di viaggio e il supporto che può dare una famiglia affidataria.

La formazione è stata preceduta da alcuni brevi incontri informativi online in cui è stato possibile acquisire alcune informazioni fondamentali sul progetto, sulla tematica dei minorenni migranti soli e sull'affido.

**Durata:** 1-1-2024 / 31-12-2024

### **Beneficiari**

- 95 (71 maschi e 24 femmine) minorenni migranti soli
- Single e famiglie: 58 agli incontri informativi, 87 al corso di formazione
- Operatori dei servizi: 147 agli incontri informativi, 120 al corso di formazione

### **Risultati ed evidenze principali**

Il progetto ha permesso di dare continuità ai progetti di accoglienza in affido familiare avviati nel corso dell'anno 2022 e 2023 e di organizzare un nuovo percorso formativo tra aprile e maggio 2024, grazie al quale si è raccolta la disponibilità di una quarantina di famiglie ad accogliere minorenni stranieri in affido.

### **Impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse**

Il progetto ha permesso a numerosi ragazzi stranieri soli di partecipare a un'esperienza di affido familiare solida, sostenuta da una rete di attori pubblici e del Terzo settore, a diversi single e famiglie di conoscere la realtà dei minorenni migranti soli e le caratteristiche dell'affido familiare (una quarantina di essi ha poi intrapreso un percorso come famiglia affidataria all'interno del progetto) e a operatori pubblici e del Terzo settore di conoscere meglio questo fenomeno e l'affido.

### **Link Web**

<https://www.cnca.it/terreferme>

## **Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto**

---

**Area di intervento:** Italia (Lombardia, Veneto, provincia di Trento)

### **Descrizione del progetto**

Il progetto si propone di contribuire a innovare la presa in carico di minorenni autori di reato o di comportamenti devianti e delle loro famiglie nell'ottica della



Giustizia riparativa, con una serie di azioni rivolte ai minorenni, alle famiglie, ai docenti delle scuole e al contesto socio-culturale di riferimento.

L'iniziativa intende sostenere le attività di Giustizia riparativa già avviate nei territori dove opera il partenariato, in modo più organico e continuo grazie anche alla costituzione, in tutte le province interessate, di un Tavolo permanente sulla Giustizia riparativa, che dovrebbe diventare il motore delle azioni riparative avviate sul territorio da Comuni, enti della giustizia penale, servizi sociali e sanitari pubblici, scuole, Terzo settore.

**Durata:** 6-9-2021 / 6-3-2025

### **Beneficiari**

- 536 minorenni o neomaggiorenni inseriti nel circuito del penale minorile o autori di atti devianti
- 3.560 minorenni coinvolti in azioni di prevenzione sul tema dei reati e della giustizia riparativa
- 557 genitori
- 1.055 insegnanti e operatori

### **Risultati ed evidenze principali**

Il progetto ha consentito di rafforzare le esperienze di Giustizia riparativa già avviate nei territori interessati e di attivarne di nuove, coinvolgendo numerosi attori della comunità locale.

Sono stati avviati tanti progetti in favore dei ragazzi autori di reato o di atti devianti e diverse iniziative di prevenzione nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Inoltre, sono stati attivati 120 laboratori: 77 per i minorenni, 17 per i genitori, 26 per docenti e operatori.

### **Impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse**

Il progetto ha permesso a diverse centinaia di ragazzi minorenni e giovani adulti di usufruire di attività e spazi per ripensare al reato o all'atto deviante commesso, rielaborandone il senso per la propria vita, per la/e vittima/e e per la comunità in cui tale azione è stata commessa, e per sviluppare una responsabilità rispetto a quanto prodotto con la propria azione. Nel contempo, il progetto ha offerto numerose opportunità ai ragazzi per riprogettare la propria vita, anche attraverso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

Rispetto agli attori della comunità, il progetto ha favorito la conoscenza del modello della Giustizia riparativa e la partecipazione ad azioni specifiche rivolte a minorenni autori di reati o di atti devianti, aiutando anche servizi sociali e scuole a ripensare il proprio approccio nei confronti delle condotte devianti e dei conflitti in genere.

### **Link Web**

<https://percorsiconibambini.it/trazenitenadir>

## **INVOLVE. Per politiche pubbliche affidabili, partecipate e inclusive**

---

**Area di intervento:** Europa - Italia

### **Descrizione del progetto**

L'obiettivo principale di INVOLVE è quello di aiutare a progettare strategie scalabili e riproducibili per ridurre i problemi sociali, economici e le disuguaglianze politiche. Il progetto si basa su una ricerca quantitativa e qualitativa sulle tendenze, le cause e i complessi rapporti tra democrazia e disuguaglianze. Il progetto coinvolge servizi pubblici e sociali e persone provenienti da fasce vulnerabili della cittadinanza in 8 paesi europei, impegnati in una serie di progetti pilota concreti di ricerca-azione. La finalità è quella di migliorare la capacità delle persone vulnerabili di immaginare miglioramenti e di far sentire la propria voce per apportare un cambiamento concreto nei servizi pubblici e nelle politiche sociali. INVOLVE non coinvolge solo cittadini vulnerabili che affrontano molteplici disuguaglianze, ma anche decisori politici, Ong che rappresentano gruppi vulnerabili ed esperti per sviluppare strategie politiche praticabili al fine di raggiungere una governance più basata sulla fiducia nei servizi pubblici, e per contribuire allo sviluppo di una società più partecipativa e solidale.

**Durata:** 1-1-2023 / 31-12-2026

### **Beneficiari**

- Dipendenti dei servizi pubblici e operatori del privato sociale coinvolti in un percorso finalizzato a migliorare le modalità di accesso e la partecipazione nella costruzione dei servizi stessi

### **Risultati ed evidenze principali**

Nel 2024 sono stati definiti gli strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari, ovvero gli schemi per le interviste e per la costruzione dei focus group, sono state concluse la rilevazione quantitativa al livello nazionale ed europeo e le interviste (14) e sono stati avviati i focus group.

### **Impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse**

Per le persone in difficoltà economica e sociale, il progetto accresce l'empowerment, la capacità di avere voce in capitolo sulle modalità di erogazione dei servizi di cui sono beneficiari e la capacità di immaginare e aspirare a un futuro migliore (capacity to aspire).

### **Link Web**

<https://involve-democracy.eu>

## **Opportunities. Crisis as Opportunities: towards a Level Telling Field on Migration and a New Narrative of Successful Integration**

---

**Area di intervento:** Europa - Italia

### **Descrizione del progetto**

Il progetto si pone come obiettivo di proporre una narrazione inclusiva della migrazione, che riconosca in ogni crisi anche un'opportunità di rivisitare i principi fondanti dell'Unione Europea. Creando conoscenza su come nascono e si sviluppano le narrazioni della migrazione e il loro impatto, si introducono nuovi paradigmi narrativi, che guardano al futuro e che ci permettono di vedere il mondo per come è, in movimento. Si vuole in questo modo proporre una visione dell'Europa più inclusiva, diversificata, rispettosa dei temi di genere e dei diritti umani.

**Durata:** 1-3-2021 / 1-3-2025

### **Beneficiari**

- Persone immigrate in Europa
- Operatori dell'accoglienza, stakeholder istituzionali, ricercatrici e ricercatori di università europee e africane coinvolti nella definizione di una narrazione inedita sul tema delle migrazioni

### **Risultati ed evidenze principali**

Nel 2023 erano state realizzate le riprese per un film che vede come protagoniste le persone migranti e le loro esperienze migratorie. Il film, intitolato "Una certa Libertà", è una produzione a cura di ZaLab ed è disponibile gratuitamente sulla piattaforma Zalab.org. L'opera è stata presentata in anteprima al Laguna Sud Festival 2024 a Chioggia, il 25 agosto, e proiettato a Bari nell'ambito dell'iniziativa CNCA "Casamondo" a dicembre. Sono previste proiezioni anche internazionali nel 2025.

L'analisi di narrazioni e contesti legislativi e gli approfondimenti sul tema delle migrazioni da parte dei partner universitari ha avuto un momento di confronto con il meeting a Dakar, in Senegal, e i risultati dei diversi studi sono stati presentati nel 2024 nel meeting di Accra, in Ghana.

### **Impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse**

Il progetto ha favorito processi di empowerment per le persone migranti e un ribilanciamento dei punti di vista nelle narrazioni relative alle migrazioni, con coinvolgimento di esperti sia dei paesi di origine sia di destinazione, e protagonisti dei viaggi, dei servizi di prima accoglienza e dei servizi pubblici.

### **Link Web**

<https://www.opportunitiesproject.eu>

## Giovani VoCi - Volontari Cittadini

---

**Area di intervento:** Italia

### Descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto Giovani VoCi è quello di indagare, analizzare e sperimentare processi che incentivano il volontariato giovanile, con lo scopo di aumentare la partecipazione attiva dei giovani e costruire comunità locali più inclusive e coese. Il progetto integra ricerca, formazione e sperimentazione territoriale per comprendere le dinamiche che favoriscono o ostacolano l'impegno giovanile, offrendo strumenti concreti alle organizzazioni per attivare nuove forme di coinvolgimento.

L'obiettivo generale si declina in quattro attività principali:

- ricerca e analisi: realizzazione di focus group e somministrazione di questionari per raccogliere dati sui fattori che influenzano la partecipazione giovanile, con l'obiettivo di elaborare linee guida per le organizzazioni;
- formazione e capacity building: percorsi formativi online e in presenza per giovani facilitatori e operatori, mirati a sviluppare competenze di gestione, ascolto attivo e accompagnamento dei processi partecipativi;
- sperimentazione territoriale: microprogettazioni locali basate sui risultati dell'analisi, con laboratori tematici che testano modelli innovativi di coinvolgimento giovanile;
- networking e disseminazione: creazione di collaborazioni e disseminazione delle linee guida sviluppate. Organizzazione del festival VoCi come momento di restituzione pubblica e di condivisione delle sperimentazioni.

**Durata:** maggio 2024 / novembre 2025

### Beneficiari

- 500 giovani tra i 16 e i 31 anni, volontari o interessati a partecipare a percorsi di cittadinanza attiva
- 250 operatori sociali
- 250 referenti di amministrazioni pubbliche ed ETS

### Risultati ed evidenze principali

- realizzazione di riunioni di accompagnamento e formazione dei giovani conduttori tra settembre 2024 e febbraio 2025;
- realizzazione di almeno 2 focus group per discutere le pratiche sperimentate tra marzo 2025 e novembre 2025;
- festival VoCi (edizione 2024) come momento di formazione e scambio interterritoriale;
- attivazione di laboratori territoriali e creazione di nuovi modelli di inclusione;
- raccolta e analisi dati sui fattori di incentivo e disincentivo al volontariato giovanile;
- elaborazione di un report con linee guida operative per il coinvolgimento giovanile;
- organizzazione di laboratori territoriali per testare soluzioni emerse dall'analisi.

### **Impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse**

Per i giovani, il progetto offre opportunità di espressione, crescita personale e partecipazione attiva alla vita della propria comunità, di esplorare i propri interessi e sviluppare competenze personali e relazionali, creando uno spazio sicuro per esprimersi e contribuire attivamente alla vita della comunità.

Per le organizzazioni, Giovani VoCi fornisce strumenti di analisi e sperimentazione per migliorare le proprie strategie di coinvolgimento del mondo giovanile, favorendo la creazione di reti più solide e l'attivazione di percorsi partecipativi duraturi.

### **Link Web**

<https://www.cnca.it/giovani-voci-volontari-cittadini/>

## **Perla. Pratiche per l'antifragilità**

---

**Area di intervento:** Italia

### **Descrizione del progetto**

L'obiettivo generale del progetto Perla è quello di accompagnare persone in condizioni di vulnerabilità socio-economica in percorsi di empowerment personale, miglioramento delle competenze e accesso ai servizi, attraverso un approccio sperimentale e partecipativo. Il progetto punta a individuare e testare modelli innovativi di intervento, favorendo la creazione di reti locali e il rafforzamento della collaborazione pubblico-privato.

L'obiettivo generale si declina in quattro attività principali:

- ricerca e analisi del contesto: analisi e discussione per comprendere i fattori che facilitano o ostacolano l'accesso ai servizi e le opportunità di miglioramento delle condizioni di vita. Indagine sulle necessità formative degli enti partner;
- formazione e potenziamento delle competenze: attivazione di percorsi formativi su competenze educative, digitali, abitative ed economiche, con l'obiettivo di aumentare le capacità di autonomia e gestione della propria vita;
- sperimentazione territoriale e servizi pilota: implementazione di laboratori e attività per testare modelli di intervento in ambito abitativo, lavorativo e sociale, raccogliendo dati qualitativi e quantitativi sugli esiti per i beneficiari;
- costruzione di reti e innovazione dei servizi: promozione di incontri e tavoli di lavoro per sviluppare reti locali, migliorare la governance e incentivare la collaborazione tra enti pubblici, ETS e società civile.

**Durata:** maggio 2024 / novembre 2025

### **Beneficiari**

- 500 persone in condizioni di vulnerabilità socio-economica
- 250 operatori sociali e volontari
- Enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche
- Risultati ed evidenze principali



### **Risultati ed evidenze principali**

- realizzazione di processi formativi su pratiche innovative nel campo della povertà economica, abitativa, digitale, educativa;
- sperimentazione di nuovi modelli di intervento e pratiche di contrasto alle povertà;
- creazione di nuove reti locali e collaborazioni pubblico-privato;
- aumento delle competenze personali e professionali per almeno il 75% dei partecipanti;
- rafforzamento della governance digitale e delle capacità operative delle organizzazioni coinvolte.

### **Impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse**

Per i beneficiari, il progetto offre opportunità concrete di crescita personale e miglioramento delle condizioni di vita, facilitando l'accesso ai servizi e creando occasioni di socialità e relazione.

Per gli operatori e le organizzazioni, Perla rappresenta un'occasione per sperimentare e consolidare nuove pratiche di intervento. Gli operatori acquisiranno competenze che saranno trasmesse alle organizzazioni, contribuendo a migliorare i servizi e a rendere gli interventi più efficaci e sostenibili nel lungo termine.

### **Link Web**

<https://www.cnca.it/perla-pratiche-per-lantifragilita/>

## **Ga.TE: Gate to Europe**

---

**Area di intervento:** Europa

### **Descrizione del progetto**

Progetto di mobilità breve per lo scambio formativo per adulti e staff finanziato dal programma europeo Erasmus+.

**Durata:** settembre 2024 / novembre 2025

### **Beneficiari**

- 18 personale di staff di CNCA e referenti delle Aree e organi societari del CNCA

### **Risultati ed evidenze principali**

- favorire la conoscenza delle attività di gestione dei progetti di mobilità Erasmus per facilitare la partecipazione delle organizzazioni CNCA alle mobilità europee;
- sviluppare strumenti digitali per favorire le candidature del personale delle organizzazioni associate per le mobilità;
- sviluppare un migliore accesso alle reti professionali al livello europeo del CNCA;
- acquisire strumenti di gestione digitale per l'internalizzazione della federazione CNCA e per la realizzazione di progetti di alta qualità.

## **Impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse**

Il progetto nel 2024 si è concentrato sulla preparazione dei beneficiari ai temi del progetto Erasmus+, le modalità di partecipazione, gli obiettivi generali e specifici del progetto.

### **Link Web**

<https://www.cnca.it/gate-gate-to-europe/>

## **Re-Integrando**

---

**Area di intervento:** Italia (Lazio, Campania e Sicilia)

### **Descrizione del progetto**

L'obiettivo generale del progetto riguarda l'implementazione, l'accompagnamento e il rafforzamento delle azioni trattamentali e dei progetti educativi rivolti ai minorenni e giovani adulti stranieri – accompagnati e non – che transitano nel sistema della giustizia minorile, in area penale interna e esterna, per creare prospettive di integrazione sociale ed empowerment individuale, e per preparare l'uscita dal circuito penale con percorsi alternativi alla detenzione e orientati a una reale inclusione di questi giovani, ad una più sicura convivenza e all'aumento del benessere sociale.

L'obiettivo generale si declina in tre dimensioni principali:

- conoscitiva, rivolta ad aumentare il grado di comprensione delle condizioni dei minorenni e giovani adulti stranieri sottoposti a procedimenti penali di privazione della libertà o a misure esterne di messa alla prova;
- formativa (capacity building), rivolta ad aumentare le competenze degli operatori coinvolti negli interventi diretti a minorenni e giovani adulti stranieri;
- rafforzativa, rivolta a sostenere e integrare i percorsi di trattamento e i progetti educativi con gli adolescenti stranieri.

**Durata:** 29-5-2023 / 31-3-2024

### **Beneficiari**

- 53 minorenni e giovani adulti stranieri che transitano nel sistema della giustizia minorile, in area penale interna e esterna
- Stakeholder: enti pubblici e organizzazioni del privato sociale

### **Risultati ed evidenze principali**

Il progetto ha offerto ai minorenni coinvolti, in larga parte stranieri ma anche italiani, dei laboratori espressivo emozionali, che hanno consentito ai ragazzi di realizzare podcast, cortometraggi, sceneggiature, racconti; situazioni professionalizzanti, con il laboratorio di orto all'interno dell'IPM di Catania; sostegno psicologico; supporto per le pratiche burocratiche, a cominciare dalla regolarizzazione amministrativa per i ragazzi stranieri ristretti. In qualche caso è stato anche offerto supporto alle famiglie dei ragazzi.

Rispetto al sistema di intervento, sono state offerte occasioni di supervisione con assistenti sociali dell'USSM e di formazione per le educatrici dell'USSM e, in Sicilia, il progetto ha curato la costituzione di un tavolo di lavoro integrato con i referenti degli IPM di Catania e di Acireale e dell'USSM di Catania.

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 si sono tenuti gli incontri delle tre diverse edizioni del corso di formazione rivolto agli operatori del penale minorile su "Preso in carico e accompagnamento di minorenni di origine straniera e Msna nel penale minorile", che ha fornito ai partecipanti alcuni strumenti basati sui principi di un approccio transculturale.

Nei primi mesi del 2024 è stata conclusa la ricerca con un rapporto che ha evidenziato le caratteristiche dei destinatari, i loro bisogni, le complessità degli interventi rieducativi all'interno degli istituti penali minorili e una disponibilità da parte degli operatori carcerari a leggere in modo innovativo i contesti conflittuali per trovare nuove e più efficaci risposte. Anche per gli operatori sanitari la diagnosi di difficoltà psichiche si arricchisce di una complessità multifattoriale fatta di traumi del percorso migratorio, di differenze culturali, di mandati migratori opprimenti, non facilmente riducibili a categorie psichiatriche pensate per i nostri contesti culturali e sociali.

Gli esiti del lavoro sperimentale di supporto e della ricerca sono stati presentati in un convegno finale online il 25 marzo, tracciando anche le linee di un possibile sviluppo di lavoro.

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Per i ragazzi coinvolti il progetto ha offerto occasioni per creare relazioni di fiducia con gli adulti, superare l'identificazione di sé stessi con il proprio vissuto disfunzionale ("siete più del vostro reato"), per tentare di raccontare il mondo che sta dentro di loro, un sostegno individuale per un percorso di ridefinizione della propria vita, che passa anche per una regolarizzazione della propria posizione in Italia.

Per gli attori del sistema, il progetto ha fornito momenti e spazi per condividere valutazioni sui singoli casi, anche attraverso momenti di supervisione, e per elaborare e promuovere risposte integrate per sostenere i ragazzi e rafforzare gli interventi educativi volti all'inclusione, all'integrazione del gruppo nella sua complessità, alla costruzione di un positivo clima relazionale e al superamento di pregiudizi.

### **Link Web**

<https://www.cnca.it/re-integrando>

## **M.I.R.E. Minorenni Immigrati Reti Educative**

---

**Area di intervento:** Italia (Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Sicilia, Veneto)

### **Descrizione del progetto**

Il progetto è finalizzato a potenziare e qualificare il sistema integrato dei servizi territoriali e delle agenzie educative e formative che hanno in carico adolescenti stranieri, di età compresa tra i 14 e i 18 anni. L'iniziativa comprende il supporto agli adolescenti nei loro percorsi di crescita e formazione, al fine di prevenire e contrastare situazioni di abbandono e dispersione scolastica e il rafforzamento delle prassi e della rete interistituzionale nelle aree coinvolte nel progetto, tenuto conto delle specificità territoriali.

I territori interessati dalla sperimentazione sono: Milano nord, Verona, Roma, Ancona, Casal di Principe (CE), Palermo e Catania. Nello svolgimento delle attività saranno coinvolti Comuni, Distretti e Ambiti, istituti scolastici, enti di formazione professionale, CPIA, servizi sociali, agenzie formative, comunità di accoglienza, associazioni.

Queste le attività previste:

- rafforzamento della rete integrata (pubblico-privata) per contrastare i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo, valorizzando le esperienze educative/formative del territorio;
- potenziamento delle competenze degli operatori sociali (assistenti sociali/educatori/psicologi) e della formazione (docenti, formatori, personale scolastico) sui temi della vulnerabilità educativa in ottica inter/multiculturale;
- sperimentazioni territoriali;
- potenziare l'offerta di interventi sperimentali per minorenni stranieri e famiglie/caregivers nei servizi di prevenzione (centri diurni), accoglienza (famiglia/comunità), formativi (scuola/enti di formazione) e territoriali (luoghi informali);
- modellizzazione e disseminazione dei risultati.

**Durata:** luglio 2024 / agosto 2026

### **Beneficiari**

- 160 operatori sociali
- 70 istituzioni e associazioni
- 100 cittadini di paesi terzi che usufruiscono delle attività sperimentali

### **Risultati ed evidenze principali**

Il progetto M.I.R.E. punta a sviluppare una maggiore qualità delle azioni a tutela dei minorenni stranieri inseriti nei percorsi scolastici e formativi. In questa prima parte del progetto si sono organizzati focus-group per far emergere i bisogni formativi degli operatori e degli insegnanti destinatari degli interventi e le maggiori criticità dei minorenni migranti nei percorsi formativi e scolastici.

### **Link Web**

<https://www.cnca.it/m-i-r-e-minorenni-immigrati-reti-educative/>

## **Monitoraggio della Tutela Volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, L. 47/2017**

---

**Area di intervento:** Italia (Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto)

### **Descrizione del progetto**

Il progetto mira a rafforzare il sistema della tutela volontaria in Italia, assicurando una protezione efficace e tempestiva per i minorenni stranieri non accompagnati (MSNA). Sotto la guida dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'iniziativa si propone di verificare l'efficacia e l'implementazione delle misure di tutela volontaria previste dalla legge n. 47/2017, che ha istituito un sistema di tutela per i minorenni migranti soli affidando a cittadini volontari il compito di tutelarne i diritti e garantirne la migliore integrazione possibile.

Il progetto prevede diverse azioni specifiche, tra cui il monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle disposizioni legislative in materia, le azioni di formazione dei tutori e la promozione di campagne di sensibilizzazione volte a far conoscere il ruolo dei tutori volontari. Inoltre, si mira a rafforzare la rete di supporto territoriale, facilitando la collaborazione tra i tribunali per i minorenni, i garanti regionali per l'infanzia, i servizi sociali e le organizzazioni del terzo settore.

L'impegno è quello di costruire un sistema di tutela che non solo risponda ai requisiti legislativi, ma che sia anche in grado di adattarsi dinamicamente ai bisogni dei minorenni e del sistema di accoglienza, promuovendo un ambiente inclusivo e protettivo.

**Durata:** maggio 2024 / novembre 2026

### **Beneficiari**

- 40 Autorità locali e regionali (20 tribunali per i minorenni, 10 garanti e 10 enti locali)
- 200 operatori del privato sociale coinvolti nelle azioni di sensibilizzazione
- 70 attori delle reti di governance territoriale interessati alle azioni di accoglienza e tutela di MSNA
- 250 autori volontari che usufruiscono delle azioni di supporto e consulenza
- 100 ETS gestori strutture di accoglienza per MSNA
- 3.000 MSNA sensibilizzati alle azioni di tutela
- 500 aspiranti Tutori Volontari

### **Risultati ed evidenze principali**

- rafforzamento della rete di supporto e collaborazione tra i diversi attori del sistema;
- incremento della partecipazione e coinvolgimento delle istituzioni interessate al sistema di monitoraggio in materia di tutela volontaria;
- maggiore interazione tra l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e i garanti regionali e delle province autonome e i tribunali per i minorenni;
- miglioramento e modellizzazione delle pratiche di raccolta dati;
- miglioramento delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti;
- rafforzamento della rete europea di supporto e scambio di buone pratiche;



- migliorata sistematizzazione delle attività dei tribunali per i minorenni con effetti di riduzione dei tempi nella nomina dei tutori volontari e nell'aggiornamento dei dati di monitoraggio.

#### **Link Web**

<https://www.cnca.it/m-i-r-e-minorenni-immigrati-reti-educative/https://www.cnca.it/monitoraggio-della-tutela-volontaria-per-minori-stranieri-non-accompagnati-in-attuazione-dellart-11-legge-n-47-2017/>

## **Affido - Promozione dell'accoglienza familiare dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)**

---

**Area di intervento:** Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia)

#### **Descrizione del Progetto**

Il progetto Affidò intende dare supporto agli enti locali nella realizzazione di procedure efficaci per promuovere e diffondere l'affido in diversi territori italiani. Sotto la guida dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il progetto intende contribuire al miglioramento del sistema di accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati (MSNA) attraverso il rafforzamento della capacità degli enti locali di promuovere e accompagnare affidamenti familiari di minorenni migranti per i quali si riconosca in tale misura una risposta appropriata ai bisogni di integrazione e accoglienza, traducendo in pratiche il principio espresso dall'art. 7 della L. 47/17.

Il progetto si estende su tutto il territorio nazionale, avvalendosi del radicamento e dell'esperienza dei partner nell'ambito dell'accoglienza di minorenni, svolgendo anche azione di ricerca e validazione delle pratiche realizzate territorialmente.

Le principali attività del progetto includono:

- manifestazione di interesse rivolta ai Comuni SAI per l'individuazione di soggetti interessati alle attività di progetto;
- supporto nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte a istituzioni e cittadini sull'affido di minorenni migranti soli;
- sviluppo di strumenti e prassi operative per migliorare la realizzazione di percorsi di formazione, selezione e abbinamento in affido di minorenni migranti in famiglie accoglienti;
- creazione di una comunità di pratiche tra enti pubblici, privati e del terzo settore per diffondere conoscenze e buone prassi relativamente alla realizzazione dell'istituto dell'affido familiare.

**Durata:** maggio 2024 / novembre 2026

#### **Beneficiari**

- 15 enti locali titolari di servizi SAI interessati allo svolgimento di attività di promozione dell'affido

- 150 operatori dei servizi pubblici e privati impegnati nella promozione dell'affido
- 70 istituzioni e associazioni coinvolte nelle reti territoriali di promozione dell'affido
- 120 operatori formati alle attività di sensibilizzazione e promozione dell'affido

### **Risultati ed evidenze principali**

- aumento del numero di enti locali del sistema SAI che realizzano affidamenti familiari di minorenni stranieri non accompagnati;
- migliorata capacità degli enti locali del sistema SAI di realizzare affidamenti familiari di minorenni stranieri non accompagnati di qualità;
- messa in rete e facilitazione dello scambio di expertise tra enti di terzo settore che hanno elaborato strumenti e metodologie a supporto dell'affido familiare di MSNA;
- sviluppo di una comunità di pratiche animata dall'AGIA con gli enti di terzo settore che hanno elaborato strumenti e metodologie a supporto dell'affido familiare al fine di elaborare un documento congiunto su strumenti e metodologie a supporto dell'affido familiare;
- diffusione di conoscenza sulle prassi più efficaci di affido familiare per i minorenni stranieri non accompagnati;
- rafforzamento delle connessioni con la rete europea (European Guardianship Network).

### **Link Web**

<https://www.cnca.it/affido-promozione-dellaccoglienza-familiare-dei-minori-stranieri-non-accompagnati-msna/>

## **DE\_SIDERA - tra la fine della paura e l'origine del desiderio**

---

**Area di intervento:** Italia

### **Descrizione del Progetto**

Il progetto mira a supportare 80 giovani Neet/Elet tra i 15 e i 29 anni in situazioni di fragilità, disagio o isolamento sociale in due territori della Lombardia e del Veneto. La proposta si concentra sull'inserimento dei giovani in percorsi di crescita per la costruzione del loro ruolo sociale, favorendo lo scambio con i coetanei e con i professionisti. Gli interventi mirano a sviluppare competenze trasversali, adatte a un'autonomia futura, attraverso diverse modalità di lavoro. La personalizzazione della proposta sul singolo ragazzo è cruciale e richiede il coinvolgimento di reti locali. La formazione degli operatori del territorio e la disseminazione sul territorio nazionale è parte integrante del progetto per la condivisione del know-how degli enti esperti e come strategia per la costruzione di una rete di comunità.

Il progetto prevede di realizzare le seguenti attività:

- formazione delle figure educative e psicologiche che affiancano i giovani;
- tutoring e supporto individuale ai giovani in crisi;

- mentoring, con professionisti esperti chiamati a portare la loro testimonianza circa il proprio percorso formativo e lavorativo alla comunità giovanile dei territori coinvolti;
- sostegno alla gestione dei carichi di cura familiari attraverso un supporto al ruolo genitoriale;
- monitoraggio e valutazione d'impatto;
- disseminazione sul territorio nazionale del modello sperimentato dai partner e implementato nell'annualità del progetto, con l'obiettivo di sviluppare cultura sul supporto alla crescita dei giovani nella comunità educante.

**Durata:** agosto 2024 / luglio 2025

### **Beneficiari**

- 80 giovani Neet/Elet coinvolti nelle azioni di mentoring
- 100 operatori del privato sociale coinvolti nelle azioni di formazione per il supporto ai giovani;
- 20 ETS impegnati in azioni di politiche per i giovani sui territori oggetto di sperimentazione

### **Risultati ed evidenze principali**

Il risultato atteso è un miglioramento della capacità di intervento da parte di operatori e organizzazioni sulla popolazione target di progetto e delle condizioni di vita dei giovani Neet /Elet intercettati e dei loro nuclei familiari di riferimento. In questa prima fase sono stati individuati i soggetti partecipanti ai focus group per rilevare le difficoltà di partecipazione dei giovani.

Tutto ciò sarà rilevato andando a cogliere alcuni elementi di cambiamento riferiti a diverse dimensioni dei gruppi target. In particolare riguardo i giovani NEET/ELET, si punterà a rilevare la percezione di barriere e supporti alla partecipazione alla vita sociale e professionale; la percezione di partecipazione alla costruzione di contesti inclusivi; le aspirazioni nei confronti del proprio futuro; la percezione di benessere e qualità della vita; la percezione di vantaggi/criticità e livello di soddisfazione associati al progetto.

Per quanto riguarda il target operatori e volontari, si andranno a rilevare il senso di efficacia professionale; la qualità della vita e il senso dato alla propria vita professionale; la percezione di partecipazione alla costruzione di contesti inclusivi; la percezione di vantaggi/criticità e livello di soddisfazione associati al progetto.

Infine, per quanto riguarda i genitori dei NEET/ELET, si intende rilevare la percezione di partecipazione alla costruzione di contesti inclusivi e la percezione di vantaggi/criticità e livello di soddisfazione associati al progetto.

### **Link Web**

[https://www.cnca.it/de\\_sidera-tra-la-fine-della-paura-e-lorigine-del-desiderio/](https://www.cnca.it/de_sidera-tra-la-fine-della-paura-e-lorigine-del-desiderio/)

## **Sviluppo di strumenti tecnici e pratici per lo svolgimento di attività educative e formative in ambito di sessualità, relazioni affettive e prevenzione delle IST (Infezioni sessualmente trasmesse) nel contesto scolastico – EduForIST 3**

---

**Area di intervento:** Italia (Lombardia, Toscana, Lazio, Campania e Puglia)

### **Descrizione del progetto**

Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute ed attuato come capofila dall'Università di Pisa, è in continuità con le attività svolte sullo stesso tema nell'anno precedente. Nel progetto sono coinvolte le associazioni: Circolo Mario Mieli (associazione capofila), Anlaids, Arcigay, Caritas, CICA, CNCA, Croce Rossa Italiana, LILA.

L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere la salute sessuale, anche in relazione agli aspetti affettivi ed emozionali, e di prevenire la diffusione di infezioni sessualmente trasmesse (IST) nei giovani, attraverso lo sviluppo di un modello di intervento educativo da attuare nelle scuole. La finalità è stata l'elaborazione di un documento di riferimento per lo sviluppo di interventi educativi da attuare nelle scuole e lo sviluppo di un pacchetto di strumenti per l'implementazione degli interventi educativi negli istituti scolastici. I risultati sono stati promossi sul territorio nazionale e le attività educative e informative relative ai temi di progetto con funzione di prevenzione si sono svolte nelle diverse scuole dei territori di riferimento.

**Durata:** 2023 / 2025

### **Beneficiari**

- 60 classi di scuole secondarie di secondo grado (dal 2024 al 2025)
- 8 organizzazioni coinvolte dalla disseminazione
- 25 liberi professionisti
- 5 enti sanitari pubblici

### **Risultati ed evidenze principali**

Le ragazze e i ragazzi sono state/i coinvolte/i in attività e role playing su temi quali il consenso, la costruzione di buone relazioni interpersonali e la consapevolezza nei confronti degli stereotipi di genere. Sono stati affrontati aspetti fondamentali quali la gestione delle emozioni e le relazioni affettive, il rapporto con il proprio corpo, il piacere, l'uguaglianza di genere e il rispetto. Inoltre, gli interventi realizzati hanno insistito sulla prevenzione delle conseguenze negative legate all'attività sessuale, come le infezioni sessualmente trasmesse o le gravidanze non desiderate, e presentato i servizi locali a cui rivolgersi in caso di necessità.

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Il progetto ha permesso agli studenti beneficiari delle attività del progetto di: apprendere conoscenze utili per mettere in atto comportamenti rivolti al mantenimento e alla cura della propria salute sessuale e in particolare alla prevenzione delle IST e alla prevenzione delle gravidanze non desiderate; sviluppare atteggiamenti volti al rispetto di sé e delle altre persone, con particolare riguardo al rispetto e all'importanza del consenso nelle relazioni,

maturando una maggiore consapevolezza verso le conseguenze legate allo stigma, alla discriminazione e alla violenza; avere una maggiore consapevolezza di sé, del proprio corpo ed emozioni, nell'apprezzamento della diversità individuale; sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità, consapevole delle conseguenze e dei rischi dell'attività sessuale, ma anche dell'importanza del piacere e del consenso per una vita sessuale serena e sana; avere una maggiore conoscenza dell'offerta dei servizi sul territorio rivolti ai giovani e alla sessualità, come consultori, Asl, centri d'ascolto.

#### **Link Web**

<https://www.cnca.it/eduforist/>

## **Mappa per comunità accoglienti**

---

**Area di intervento:** Italia (tutte le regioni italiane esclusa la Valle D'Aosta)

#### **Descrizione del progetto**

La "Mappa per comunità accoglienti" rappresenta il progetto strategico del CNCA per il periodo 2023-2026, elaborato dal Consiglio nazionale della federazione. La Mappa intende fornire una rappresentazione visiva delle direzioni di lavoro che il CNCA si è dato, attraverso uno sguardo attento sia alla specificità dei bisogni di accoglienza delle persone fragili e vulnerabili, sia alle trasversalità di cui occorre avere consapevolezza per affrontare in modo efficace la complessità di una domanda d'intervento in risposta a tali bisogni.

Nel complesso, il sostegno che da anni la CEI offre al CNCA per le sue iniziative di aiuto alle persone più fragili e vulnerabili costituisce un importante supporto alla realizzazione di un programma di intervento ampio e articolato, che tiene conto di quanto indicato nella Mappa e che comprende tutte le finalità d'azione del CNCA. Nello specifico, nel corso del 2024 il contributo CEI è andato a complementare le risorse del CNCA messe in campo a titolo di cofinanziamento relative al progetto "Giovani VoCi - Volontari Cittadini" e al progetto "Perla. Pratiche per l'antifragilità", entrambe finanziati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Sul piano formale le risorse sono state assegnate a CNCA odv, associata al CNCA.

**Durata:** 1-11-2023 / 31-12-2024

#### **Beneficiari**

- Oltre 300 adulti, famiglie e minorenni in condizione di fragilità, povertà e vulnerabilità sociale

#### **Risultati ed evidenze principali**

Vedi quanto indicato nelle schede dei progetti "Giovani VoCi - Volontari Cittadini" e "Perla. Pratiche per l'antifragilità".

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse



Vedi quanto indicato nelle schede dei progetti “Giovani VoCi - Volontari Cittadini” e “Perla. Pratiche per l’antifragilità”.

**Link Web**

<https://www.cnca.it/mappa-per-comunita-accoglienti-concluso-il-progetto-sostenuto-con-i-fondi-dell8x1000-della-cei/>

## 10. Valutazione di impatto sociale



Il CNCA ha avviato insieme a Open Impact un percorso finalizzato a misurare, gestire e valorizzare l'impatto sociale, inteso come effetto trasformativo di lungo periodo che diventa uno dei principali driver di scelte strategiche e operative. Il processo di valutazione dell'impatto può ricoprire un ruolo importante sia internamente, rappresentando un utile strumento di pianificazione ex-ante e di monitoraggio dei risultati intermedi, sia esternamente, in quanto strumento efficace per la comunicazione dei risultati agli stakeholder (diretti e indiretti). L'impatto sociale della rete CNCA viene espresso, misurato e monitorato considerando due elementi:

**1. l'impatto sociale delle organizzazioni socie, attraverso un modello che valuta quanto sono pronte a misurare e gestire l'impatto e ne analizza 7 dimensioni chiave:**

- 1- Sostenibilità economica
- 2- Innovazione
- 3- Capitale umano
- 4- Governance
- 5- Comunità e territorio
- 6- Cambiamenti
- 7- Ambiente

**II. l'impatto sociale di attività, progetti e servizi.** A oggi sono stati elaborati modelli di valutazione di impatto di interventi di riduzione del danno, Giustizia riparativa, economia solidale e circolare, agricoltura sociale, accoglienza in famiglia di minorenni stranieri non accompagnati, attività di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, abitare, budget di salute, educazione finanziaria, empowerment attraverso arte e video, volontariato giovanile e lotta alle povertà (economica, abitativa, digitale, educativa). Inoltre, è stato avviato il processo di valutazione di impatto sociale della rete CNCA.

Questo percorso non si ferma all'elaborazione e sperimentazione dei modelli di valutazione, ma si pone l'obiettivo di dotare le organizzazioni di strumenti digitali per la raccolta, il monitoraggio e la gestione dei dati di impatto. Tutte le organizzazioni del CNCA possono accedere alla piattaforma dedicata ([www.openimpact.it](http://www.openimpact.it)) e utilizzare i seguenti tool:

- Impact readiness, per valutare il grado di implementazione di processi di gestione dell'impatto (impact management) all'interno dell'organizzazione;
- Impact assessment, per valutare la propria organizzazione analizzando 7 dimensioni chiave: Sostenibilità economica, Innovazione, Capitale umano, Governance, Comunità e territorio, Cambiamenti e Ambiente;
- Bilancio sociale, per supportare la redazione del documento;
- Impact design, per poter utilizzare i modelli di valutazione (Impact framework) condivisi dalla rete e crearne di nuovi per pianificare e misurare l'impatto di attività, progetti e servizi.

Open Impact svolge analisi d'impatto ambientale e socio-economico utilizzando sia modelli di monetizzazione che di non-monetizzazione.

Per quanto riguarda i modelli di monetizzazione, Open Impact utilizza la metodologia SROI che è in grado di cogliere la trasformazione dell'impatto dalla forma finanziaria in una forma blended di valore sociale, ambientale, economico. Questa metodologia, ormai consolidata a livello internazionale, utilizza approssimazioni di valore finanziario (proxy finanziarie) per la trasformazione del valore sociale e ambientale generabile dagli interventi. Attraverso il calcolo dell'indice SROI viene evidenziato il contributo generato dall'oggetto valutato in termini di ritorno sociale sull'investimento.

## 11. Situazione economico-finanziaria



### 11.1 Bilancio di esercizio

L'esercizio 2024 chiude con un disavanzo e si propone la copertura con il patrimonio libero dell'ente composto dalle riserve di utili e avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Il disavanzo registrato nell'esercizio è da ricondurre principalmente al manifestarsi di sopravvenienze passive connesse alla chiusura di progetti riferiti ad annualità precedenti, che hanno inciso negativamente sul risultato gestionale del periodo.

Tale dato, tuttavia, deve essere interpretato nell'ambito di un quadro economico-patrimoniale complessivamente solido.

| Andamento e composizione del valore della produzione       | 2023             | %     | 2024             | %     |
|------------------------------------------------------------|------------------|-------|------------------|-------|
| Proventi da quote associative                              | 106.820          | 10,0% | 106.610          | 10,0% |
| Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatore | 163.785          | 15,3% | 147.373          | 13,8% |
| Erogazioni liberali                                        | 1.080            | 0,1%  | 12.147           | 1,1%  |
| Proventi del 5 per mille                                   | -                | -     | 2.402            | 0,2%  |
| Contributi da soggetti privati                             | 10.501           | 1,0%  | 275.987          | 25,8% |
| Contributi da enti pubblici                                | 740.170          | 69,4% | 464.112          | 43,3% |
| Altri ricavi e proventi                                    | 44.937           | 4,2%  | 62.773           | 5,9%  |
| <b>Totale</b>                                              | <b>1.067.293</b> |       | <b>1.071.404</b> |       |

| Attività Stato Patrimoniale | 2023             | 2024             |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Immobilizzazioni            | 1.542.576        | 1.495.725        |
| Rimanenze e crediti         | 32.114           | 203.804          |
| Disponibilità liquide       | 286.533          | 795.246          |
| Rate e Risconti Attivi      | 1.239.398        | 221.423          |
| <b>Totale</b>               | <b>3.100.621</b> | <b>2.716.198</b> |

| <b>Passività Stato Patrimoniale</b> | <b>2023</b>      | <b>2024</b>      |
|-------------------------------------|------------------|------------------|
| Patrimonio netto                    | 2.462.927        | 1.693.909        |
| Altri fondi per rischi e oneri      | 141.075          | 127.000          |
| TFR                                 | 133.087          | 146.883          |
| Debiti                              | 359.852          | 744.641          |
| Ratei e Risconti Passivi            | 3.681            | 3.765            |
| <b>Totale</b>                       | <b>3.100.621</b> | <b>2.716.198</b> |

| <b>Ricavi Conto Economico</b>                              | <b>2023</b>      | <b>2024</b>      |
|------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Proventi da quote associative                              | 106.820          | 106.610          |
| Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 163.785          | 147.373          |
| Erogazioni liberali                                        | 1.080            | 12.147           |
| Proventi del 5 per mille                                   | -                | 2.402            |
| Contributi da soggetti privati                             | 10.501           | 275.987          |
| Contributi da enti pubblici                                | 740.170          | 464.112          |
| Altri ricavi e proventi                                    | 44.937           | 62.773           |
| Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali              | 235              | 295              |
| <b>Totale</b>                                              | <b>1.067.528</b> | <b>1.071.699</b> |

| <b>Costi Conto Economico</b>                         | <b>2023</b>      | <b>2024</b>      |
|------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Costi per materie prime                              | 1.489            | 3.577            |
| Costi per servizi                                    | 636.980          | 537.491          |
| Godimento beni di terzi                              | 25.561           | 23.518           |
| Costi del personale                                  | 262.464          | 267.905          |
| Ammortamenti e svalutazioni                          | 75.547           | 65.001           |
| Accantonamenti per rischi                            | -                | -                |
| Oneri diversi di gestione                            | 28.098           | 170.741          |
| Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 11.448           | 12.612           |
| Costi e oneri di supporto generale                   | 0                | 0                |
| Imposte sul reddito                                  | 10.184           | 17.622           |
| <b>Totale</b>                                        | <b>1.051.771</b> | <b>1.098.467</b> |

### **Risultato d'esercizio 2023**

1.5758 €

### **Risultato d'esercizio 2024**

- 26.767 €

L'Ente, in conformità a quanto previsto dallo statuto e ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 117/2017, non persegue finalità lucrative. Gli eventuali avanzi di gestione sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, nel rispetto delle finalità

civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Per l'esercizio 2024 si rileva un disavanzo economico, per la cui copertura si propone l'utilizzo di avanzi di gestione accantonati negli esercizi precedenti.

## 11.2 Politica di raccolta fondi

L'ente non effettua alcuna attività di raccolta fondi come inteso dall'art. 7 del Codice del Terzo settore.

Le risorse economiche provengono unicamente dallo svolgimento dell'attività istituzionale e assicurano l'operatività dell'ente nello svolgimento delle attività di interesse generale. L'analisi dei ricavi permette di individuare le voci significative per l'organizzazione, legate alle quote associative, alla prestazione di servizi verso i propri associati, all'attività del servizio civile, ai contributi ottenuti attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati e infine all'affitto dell'immobile sito nel comune di Pomponesco, locato a una cooperativa con cui il CNCA condivide obiettivi e aree di intervento e che utilizza l'immobile per offrire un servizio di housing sociale per l'emergenza abitativa.

## 11.3 Provenienza fondi in riferimento ai progetti

Nel bilancio del CNCA vengono imputate annualmente le quote di ricavi per contributi da progetti in base agli effettivi costi rendicontati per ogni singolo progetto.

| Contributi da soggetti privati |          |
|--------------------------------|----------|
| Progetto Eduforist3            | 3.750,00 |
| Progetto Hiv Prep              | 2.000,00 |

| Contributi da soggetti pubblici         |           |
|-----------------------------------------|-----------|
| Progetto Opportunities                  | 15.098,33 |
| Progetto Cambio Rotta Tra Zenit e Nadir | 24.379,57 |
| Progetto INVOLVE                        | 21.975,27 |
| Progetto Avv 3/22 Aps                   | 8.000,00  |
| Progetto Unicef Terreferme 24           | 43.758,11 |
| Progetto Unicef Terreferme 23           | 7.402,60  |
| Progetto Fami Re-Integrando             | 3.913,90  |
| Progetto Koine Cassa Ammende            | 2.862,05  |
| Progetto Fami Agia Tutela               | 19.008,40 |
| Progetto Caritas                        | 52.000,97 |



|                                |          |
|--------------------------------|----------|
| Progetto Fami Agia Affidò      | 6.858,73 |
| Progetto Fami MIRE             | 38,00    |
| Progetto Ga.TE: Gate To Europe | 2.553,80 |
| Progetto DE_SIDERA             | 7.189,70 |
| Progetto Aps Perla             | 5.335,86 |
| Progetto Chi V'informa         | 1.800,00 |

#### **11.4 Metodologia di raccolta fondi e strumenti di comunicazione**

Il CNCA non effettua alcuna attività di raccolta fondi come inteso dall'art. 7 del Codice del Terzo settore.

Sul nostro sito internet, nella sezione Trasparenza, sono visionabili i bilanci annuali approvati dall'Assemblea.

## 12. Altre informazioni di natura non finanziaria



### 12.1 Contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono presenti contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

### 12.2 Informazioni di natura ambientale

Non sono state fatte rilevazioni relative agli impatti ambientali delle attività svolte. L'ufficio nazionale utilizza solo carta riciclata o CFC e viene favorito il risparmio di energia elettrica impiegando basette multipresa che vengono spente alla fine del proprio orario di lavoro.

Il CNCA ha una piccola quota azionaria di ènostra, la prima cooperativa energetica in Italia che produce e fornisce ai soci energia sostenibile, etica, 100% rinnovabile, attraverso un modello di partecipazione e condivisione. ènostra è l'impresa che eroga l'energia elettrica per l'ufficio nazionale.

### 12.3 Informazioni di natura sociale

Non ci sono altre informazioni da indicare nel presente bilancio.

## 13. Relazione dell'organo di controllo



### **Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D. Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di CNCA ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D. Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D. Lgs. n. 117/2017.

## **Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D. Lgs. n 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da CNCA ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'ente CNCA ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'Esecutivo nazionale nella predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

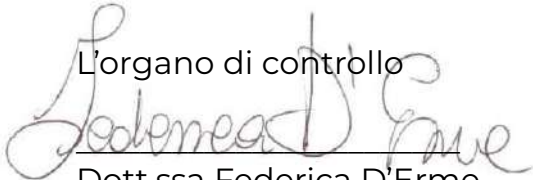
All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente CNCA ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Latina, 27 maggio 2025

L'organo di controllo  
  
Dott.ssa Federica D'Erme



## **CNCA Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti**

**Via di Santa Maria Maggiore, 148 – 00184 Roma**

**Tel. +39 06 44230403**

**Email: [segreteria@cnca.it](mailto:segreteria@cnca.it)**

**Pec: [cnca@pcert.postecert.it](mailto:cnca@pcert.postecert.it)**

**Pec: [serviziocivile.cnca@pec.it](mailto:serviziocivile.cnca@pec.it)**

**Sito web: [www.cnca.it](http://www.cnca.it)**

**Facebook: [www.facebook.com/federazioneecnca](http://www.facebook.com/federazioneecnca)**

**Instagram: [www.instagram.com/cnca.nazionale](http://www.instagram.com/cnca.nazionale)**

**YouTube: [www.youtube.com/user/cncatube](http://www.youtube.com/user/cncatube)**

**C.F. 05009290015**

**Il CNCA è iscritto al RUNTS con n. 37444**